

**Capitolato Speciale d'Appalto  
dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti  
urbani e di igiene urbana**

**“Appalto conforme ai Criteri Ambientali Minimi  
di cui al Decreto del Ministero dell’Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio  
2014”**

DURATA APPALTO: ANNI SETTE

IMPORTO NETTO soggetto a ribasso: € \_\_\_\_\_

IMPORTO NETTO non soggetto a ribasso: € \_\_\_\_\_

CIG: \_\_\_\_\_

Convenzione dei Comuni di Airole, Apricale, Bordighera, Camporosso, Castelvittorio, Dolceacqua,  
Isolabona, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della  
Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia,  
Ventimiglia (Capofila)

**Indice**

<b>PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	<b>46</b>
Art. 1 Definizioni .....	46
Art. 2 Oggetto del contratto – Piano degli Obiettivi. Luogo di esecuzione .....	46
Art. 3 Durata dell'appalto. Termini periodo transitorio. Proroga del contratto .....	57
Art. 4 Obiettivi e tariffa puntuale .....	68
Art. 5 Importo a base di gara. Costo della manodopera.....	78
Art. 6 Subappalto.....	911
Art. 7 Obbligo di continuità dei servizi .....	911
Art. 8 Osservanza delle norme applicabili.....	1011
Art. 9 Responsabilità dell'Appaltatore. Informazioni. Polizze assicurative .....	1012
Art. 10 Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro.....	1113
Art. 11 Responsabile del contratto designato dall'Appaltatore .....	1214
Art. 12 Domicilio dell'Appaltatore .....	1314
Art. 13 Comunicazioni all'Ente Capofila e ai Comuni.....	1314
Art. 14 Gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione .....	1315
Art. 15 Criteri generali per l'esecuzione dei servizi .....	1415
Art. 16 Cooperazione. Ispezione visiva dei rifiuti .....	1416
Art. 17 Destinazione dei rifiuti, costi e ricavi.....	1416
Art. 18 Pesatura dei rifiuti .....	1517
Art. 19 Sede operativa .....	1517
Art. 20 Veicoli. Cartografie informatiche.....	1617
Art. 21 Contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, indagini territoriali, consegne .....	1819
Art. 22 Condizioni della rete stradale e condizioni meteo .....	2122
Art. 23 Personale, norme generali .....	2122
Art. 24 Personale, norme tecniche organizzative .....	2223
Art. 25 Reperibilità del personale.....	2224
Art. 26 Stipulazione del contratto e spese contrattuali .....	2324
Art. 27 Corrispettivo contrattuale.....	2324
Art. 28 Invariabilità del corrispettivo e revisione .....	2325
Art. 29 Vigilanza, controllo e cooperazione .....	2425
Art. 30 Penali.....	2425
Art. 31 Risoluzione del contratto. Gravi inadempimenti.....	2728
Art. 32 Esecuzione d'ufficio.....	2829
Art. 33 Divieto di cessione del contratto .....	2829
Art. 34 Recesso unilaterale.....	2829
Art. 35 Subentro nel rapporto contrattuale .....	2830
Art. 36 Controversie .....	2830
Art. 37 Restituzione di beni strumentali .....	2930
Art. 38 Rinvio.....	2930
<b>PARTE II – NORME TECNICHE</b> .....	<b>3031</b>
<b>TITOLO I – PRESTAZIONI CON CORRISPETTIVO A CORPO</b> .....	<b>3031</b>
Art. 39 Dettaglio dei servizi .....	3031
Art. 40 Raccolta domiciliare.....	3031
Art. 41 Criteri per l'assegnazione dei contenitori per la raccolta domiciliare .....	3031
Art. 42 Raccolta di prossimità con accesso controllato .....	3031
Art. 43 Isole ecologiche con accesso controllato.....	3031
Art. 44 Posizionamento dei contenitori .....	3233
Art. 45 Potenziamento dei servizi di raccolta per l'affluenza turistica .....	3334
Art. 46 Ottimizzazione dei trasporti .....	3334
Art. 47 Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori .....	3334
Art. 48 Programmazione .....	3334
Art. 49 Trasbordo .....	3435
Art. 50 Principali raccolte differenziate.....	3435
Art. 51 Conteggio dei prelievi dei RUR.....	3435
Art. 52 Raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili di giardini e parchi (rifiuti vegetali) .....	3536
Art. 53 Raccolta domiciliare su chiamata e trasporto di rifiuti ingombranti e dei RAEE.....	3536
Art. 54 Raccolta con contenitori scarrabili e trasporto di rifiuti ingombranti e dei RAEE.....	3536

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

Art. 55	Raccolta con contenitori scarrabili e trasporto di rifiuti biodegradabili di giardini e parchi (rifiuti vegetali) .....	36
Art. 56	Raccolta e trasporto di pile e farmaci .....	<u>3637</u>
Art. 57	Gestione delle compostiere di comunità.....	<u>3637</u>
Art. 58	Gestione dei centri di raccolta comunali di raccolta (CdR).....	37
Art. 59	Raccolta e trasporto dei rifiuti dei mercati e dei rifiuti di fiere, sagre, feste e manifestazioni .....	39
Art. 60	Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali.....	<u>3940</u>
Art. 61	Lavaggio e sanificazione dei cassonetti .....	<u>3940</u>
Art. 62	Indicazioni generali per lo spazzamento meccanizzato e lo spazzamento manuale .....	<u>3940</u>
Art. 63	Spazzamento meccanizzato .....	<u>4041</u>
Art. 64	Spazzamento manuale .....	<u>4041</u>
Art. 65	Lavaggio di suolo pubblico o soggetto a uso pubblico .....	41
Art. 66	Raccolta e trasporto dei rifiuti delle spiagge libere .....	<u>4142</u>
Art. 67	Rimozione di rifiuti abbandonati (discariche abusive).....	<u>4142</u>
Art. 68	Derattizzazione e disinfestazione .....	<u>4243</u>
Art. 69	Diserbo aree pubbliche o soggette a uso pubblico .....	<u>4243</u>
Art. 70	Pulizia di bagni pubblici.....	<u>4243</u>
Art. 71	Raccolta di deiezioni di animali .....	<u>4344</u>
Art. 72	Cancellazione di scritte abusive .....	<u>4344</u>
Art. 73	Fornitura e installazione di sistemi di videosorveglianza.....	<u>4344</u>
Art. 74	Raccolta dei rifiuti di toner.....	<u>4344</u>
Art. 75	Monitoraggio dei conferimenti e della qualità dei rifiuti. Controllo .....	44
Art. 76	Redazione della carta dei servizi .....	<u>4445</u>
Art. 77	Servizio informativo tramite numero verde .....	<u>4546</u>
Art. 78	Campagne di comunicazione e di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti .....	46
Art. 79	Informazioni al pubblico sull'andamento del servizio .....	48
<b>TITOLO II – PRESTAZIONI CON CORRISPETTIVO A MISURA.....</b>		<b><u>4849</u></b>
Art. 80	Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni e estumulazioni .....	<u>4849</u>
Art. 81	Altri servizi a misura .....	<u>4849</u>
<b>PARTE III – VARIANTI MIGLIORATIVE.....</b>		<b><u>4849</u></b>
Art. 82	Varianti migliorative .....	<u>4849</u>
Art. 83	Disposizioni finali .....	49
<b>PARTE IV – ALLEGATI.....</b>		<b>49</b>
<b>Allegato 1 – Utenze domestiche e non domestiche .....</b>		<b>49</b>
<b>Allegato 2 – Suddivisione dei servizi per Comune .....</b>		<b>49</b>
<b>Allegato 3 – Personale oggetto della clausola sociale (Art. 23, comma 2).....</b>		<b>49</b>
<b>Allegato 4 – Spazzamento .....</b>		<b><u>4950</u></b>
<b>Allegato 5 – Dati di Raccolta .....</b>		<b><u>4950</u></b>
<b>Allegato 6 – DUVRI.....</b>		<b><u>4950</u></b>

## PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 Definizioni

1. Fatte salve le definizioni di cui agli articoli 183 e 218 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s. m. e i., ai fini del presente capitolato, si intende per:

- a) **Comprensorio**: il Bacino di affidamento Ventimigliese per la gestione dei rifiuti urbani così come individuato dal Piano d'Area Omogenea Imperiese approvato con D.C.P. 17/2018;
- b) **Comune o Comuni**: i Comuni di Airole, Apricale, Bordighera, Camporosso, Castelvittorio, Dolceacqua, Isolabona, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia, della Provincia di Imperia, che il 27 novembre 2017 hanno stipulato, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) una convenzione avente per oggetto "il coordinamento, l'attuazione e la gestione associata dei compiti, delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati e servizi annessi";
- c) **Ente Capofila**: il Comune di Ventimiglia nella sua qualità di Ente Capofila della Convenzione di cui al precedente punto b) e di Stazione Appaltante;
- d) **utente**: persona fisica o giuridica che possiede o detiene, a qualsiasi titolo, una o più utenze;
- e) **utenza**: unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e riferibili, a qualsiasi titolo, a una persona fisica o giuridica ovvero a un utente;
- f) **utenza domestica**: utenza posseduta o detenuta, a qualsiasi titolo, da un individuo o da famiglie;
- g) **utenza non domestica**: utenza posseduta o detenuta, a qualsiasi titolo, da operatori economici operanti nei settori artigianale, commerciale, industriale, dei servizi, dell'agricoltura oltre che le associazioni, le fondazioni, gli enti e ogni altro soggetto diverso dall'utenza domestica al quale devono essere erogati i servizi pubblici di gestione dei rifiuti;
- h) **rifiuto urbano residuo – RUR**: il rifiuto residuale dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani (CER 200301);
- i) **raccolta domiciliare porta a porta**: raccolta eseguita presso l'utenza con l'assegnazione di contenitori a uso esclusivo della stessa o con il prelievo diretto dei rifiuti;
- j) **raccolta domiciliare porta a porta condominiale**: raccolta eseguita presso utenze aventi più di quattro unità abitative, con l'assegnazione di contenitori dimensionati a ciascun condominio servito. Quando per i RUR è previsto l'utilizzo di contenitori collettivi per il condominio, tali contenitori devono essere dotati di transponder e di chiusura con chiave;
- k) **raccolta di prossimità con accesso controllato**: raccolta eseguita con contenitori posti su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico attraverso contenitori chiusi con serratura il cui uso sia limitato a un numero definito di utenti. Per i RUR, questo tipo di raccolta comporta l'utilizzo di contenitori con riconoscimento dell'utente al momento del conferimento tramite sblocco con tessera con chip/badge, transponder e limitatore volumetrico di non più di 60 litri;
- l) **centri di raccolta comunali o CdR**: i centri di raccolta comunali che saranno gestiti dall'Appaltatore secondo le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche*) (Ventimiglia, Ospedaletti, Vallecrosia) nonché dall'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. (Bordighera e Camporosso) e del presente Capitolato;
- m) **isole ecologiche con accesso controllato/ecoisole**: contenitori posizionati su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico con accesso regolato da tessera sanitaria o *badge*, secondo le disposizioni della Parte II, Titolo I;
- n) **progetto**: il progetto dei servizi in appalto adottato dall'Assemblea dell'Ambito Ventimigliese con deliberazione n. 05 del 01 ottobre 2018 (*Progetto definitivo per la gestione dei rifiuti del Comprensorio Ventimigliese – settembre 2018. Discussione e adozione*).
- o) **Appaltatore/Impresa/Impresa appaltatrice**: soggetto a cui l'Ente Capofila provvederà a affidare i servizi oggetto del presente Capitolato, mediante procedura di gara aperta;
- p) **DEC**: direttore dell'esecuzione del contratto come previsto dal D.lgs. 50/2016 e s. m. e i.

### Art. 2 Oggetto del contratto – Piano degli Obiettivi. Luogo di esecuzione

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

1. L'appalto ha per oggetto i servizi raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e i connessi servizi accessori di igiene urbana con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014. I servizi con corrispettivo a corpo compresi nell'oggetto del presente appalto sono quelli indicati e descritti nel progetto e/o nella Parte II, Titolo I del presente Capitolato. I servizi con corrispettivo a misura sono descritti nella Parte II, Titolo II del presente Capitolato.

2. Le utenze da servire, suddivise nelle categorie domestica (famiglie) e non domestica (operatori economici nei settori, a titolo esemplificativo, industriale, artigianale, agricolo, commerciale, dei servizi, ecc.) sono elencate nell'Allegato 1. Tali elenchi sono solo indicativi. L'Appaltatore è tenuto, quindi, a eseguire i servizi, per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discosti, per eccesso, fino al dieci per cento, dai valori indicati nell'Allegato 1. Allo stesso modo, anche uno scostamento per difetto del dieci per cento non determina revisioni o variazioni del corrispettivo contrattuale. Lo scostamento è valutato come media delle utenze (congiuntamente domestiche e non domestiche) da servire, calcolata con riferimento a tutto il territorio del Comprensorio. Le disposizioni contenute nel presente comma non legittimano l'Appaltatore a pretendere maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti.

3. Nel caso di scostamenti per eccesso oltre il limite indicato al precedente comma, il corrispettivo è adeguato in proporzione al numero delle utenze eccedenti.

4. Il concorrente è tenuto, ai fini della partecipazione alla gara, a eseguire uno o più sopralluoghi sul territorio al fine di acquisire una conoscenza adeguata delle condizioni, delle particolarità, delle eventuali difficoltà e criticità dei luoghi, dei servizi da prestare, della quantità e del tipo di utenze da servire.

5. L'Appaltatore è tenuto alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani come definiti all'art. 184, comma 2, del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. Nei rifiuti urbani rientrano anche i rifiuti speciali non pericolosi che assimilati, con proprio provvedimento, dai Comuni ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.

6. L'Appaltatore deve formulare all'Ente Capofila, con apposita relazione tecnico-illustrativa da allegare all'offerta:

- a) obiettivi finali e intermedi (annuali) relativi a:
  - 1) riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire;
  - 2) riduzione degli impatti ambientali della gestione dei rifiuti;
- b) azioni per il conseguimento di detti obiettivi, indicando per ciascun flusso di rifiuti:
  - 1) modalità e tempi di attuazione e competenze e numero del personale necessario;
  - 2) eventuale peso previsto sull'utenza sia in termini economici sia di complessità delle operazioni a suo carico;
- c) ulteriori suggerimenti utili alla riduzione della produzione dei rifiuti e dell'impatto ambientale a essa associato.

7. L'appalto deve essere svolto nei seguenti Comuni della Provincia di Imperia: Airole, Apricale, Bordighera, Camporosso, Castelvittorio, Dolceacqua, Isolabona, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia

8. L'Ente Capofila si riserva la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo, l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la soppressione di alcuni di essi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, nonché una diversa presenza del personale addetto. In tali casi, l'Appaltatore è obbligato a accettare e a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali, fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del venti per cento dell'ammontare complessivo del contratto di appalto. Nel ricalcolo dei corrispettivi sono utilizzati i prezzi unitari indicati esplicitamente dall'Appaltatore o comunque desumibili dall'offerta economica dallo stesso presentata. Da quest'ultima sono anche estrapolati, ove possibile, i parametri di produttività da applicare. L'Appaltatore non è obbligato a accettare richieste di modifiche che comportino una variazione superiore al venti per cento; tuttavia, nel caso in cui non si avvalga del proprio diritto alla risoluzione del contratto entro quindici giorni dalla richiesta, è obbligato a assoggettarsi alle richieste avanzate Ente Capofila.

### **Art. 3 Durata dell'appalto. Termini periodo transitorio. Proroga del contratto**

1. L'appalto ha durata di **sette anni** dalla data di formale stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione per i casi di urgenza previsti dall'art. 32, commi 8 e 13, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti pubblici*) e s. m. e i.

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

2. I servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti con corrispettivo a corpo devono essere completamente avviati entro quattro mesi dalla data della stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione, fatta eccezione per la carta dei servizi, il servizio informativo telefonico e le campagne comunicazione e di informazione e, per i quali valgono i termini di cui ai successivi commi 3, 4 e 5.
3. La carta dei servizi deve essere redatta entro sessanta giorni dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione.
4. Il servizio informativo telefonico deve essere attivato entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione.
5. Le campagne di comunicazione e di informazione devono essere eseguite secondo il cronoprogramma che sarà concordato in ciascun anno dell'appalto con l'Ente Capofila.
6. L'Appaltatore si impegna a eseguire il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani secondo il precedente modello gestionale in continuità fino alla completa attivazione da parte sua dei servizi di raccolta e trasporto dedotti nell'oggetto del presente appalto, secondo le scadenze indicate nel presente articolo. I principali servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani riferiti al precedente modello gestionale sono sinteticamente indicati nel progetto. L'Appaltatore, nelle more dell'attivazione del presente appalto, deve anche svolgere tutti gli altri servizi dedotti nell'oggetto del precedente contratto d'appalto eventualmente non indicati nel progetto. Di conseguenza, il concorrente, per la formulazione della propria offerta in sede di gara, può richiedere al R.U.P. ogni informazione ritenuta utile con riferimento al precedente modello gestionale.
7. Prima della scadenza, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016 e s. m. e i., il contratto può essere prorogato per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure e al perfezionamento degli atti amministrativi per l'individuazione del nuovo affidatario. In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni. La proroga potrà avere una durata massima di sei mesi. Resta inteso, che è facoltà dell'Ente Capofila non disporre alcuna proroga al contratto. L'Appaltatore non ha diritto a alcun compenso, risarcimento o indennizzo nel caso in cui l'Ente Capofila decida di non disporre la predetta proroga.

**Art. 4      Obiettivi e tariffa puntuale**

1. Con il presente appalto, l'Ente Capofila e i Comuni si prefiggono di raggiungere almeno i seguenti obiettivi:
  - a) contribuire a dare attuazione alla gerarchia dei rifiuti definita dall'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.;
  - b) cooperare alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica;
  - c) ridurre lo spreco di risorse e la quantità di rifiuti urbani prodotti;
  - d) ridurre la quantità di rifiuti urbani da avviare alle operazioni di smaltimento;
  - e) ridurre il più possibile la presenza di rifiuti urbani recuperabili tra i rifiuti urbani da avviare alle operazioni di smaltimento;
  - f) migliorare la qualità dei rifiuti urbani conferiti alle operazioni di trattamento;
  - g) attivare un servizio di raccolta idoneo alla misurazione dei rifiuti conferiti per la introduzione della tariffa puntuale o della TARI puntuale;
  - h) ridurre all'essenziale il posizionamento sul suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani;
  - i) assicurare la pulizia del suolo pubblico o soggetto a uso pubblico;
  - j) migliorare il decoro urbano;
  - k) ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
  - l) raggiungere almeno le seguenti percentuali minime su base annua di raccolta differenziata dei rifiuti urbani a decorrere dal termine del primo mese dall'entrata in vigore del nuovo modello gestionale previsto dal presente appalto:
    - 1) 70% nei Comuni di Apricale, Dolceacqua, Ospedaletti, Pigna, San Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Ventimiglia;
    - 2) 75% nei Comuni di Airole, Bordighera, Camporosso, Castel Vittorio, Isolabona, Olivetta San Michele, Perinaldo, Rocchetta Nervina, Vallecrosia;
    - 3) 85% nel Comune di Seborga.
  - m) raggiungere tutti gli obiettivi di riciclaggio e recupero fissati dalla normativa di legge Regionale, a decorrere a decorrere dal termine del primo mese dall'entrata in vigore del modello gestionale previsto dal presente appalto.

L'operato dell'Appaltatore deve essere organizzato per il conseguimento dei predetti obiettivi.

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

2. Per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata è applicata la normativa vigente della Regione Liguria.

3. Nel rispetto di quanto previsto nel Piano d'Area Omogenea Imperiese i Comuni, entro diciotto mesi dall'avvio dei servizi di raccolta a livello di Comprensorio definitivo e comunque non oltre la data del 30 giugno 2022, devono attivare la tariffa puntuale con un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti urbani conferiti per la copertura integrale dei costi della gestione dei rifiuti urbani, ai sensi della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014*) e s. m. e i.; in tal caso l'Appaltatore è tenuto a adeguarsi alle disposizioni del regolamento che a tale scopo i Comuni approveranno. La tariffa puntuale manterrà la natura tributaria e sarà, pertanto, un'entrata ricadente nel bilancio dei Comuni (sentenza T.A.R. Piemonte Sezione I, 30 giugno 2016, n. 945).

**Art. 5 Importo a base di gara. Costo della manodopera**

1. Il valore complessivo dell'appalto dei servizi con corrispettivo a corpo, prestazione principale, ammonta a **euro 88.312.921,35 (IVA di Legge esclusa)** così suddiviso:

- a) importo soggetto a ribasso, **euro IVA di Legge esclusa** dato da **euro 82.432.137,14** IVA di Legge esclusa per sette anni più **euro 5.880.784,21** IVA di Legge esclusa per sei mesi di eventuale proroga;
- b) importo non soggetto a ribasso, **euro 67.500,00** IVA di Legge esclusa relativo a oneri per la sicurezza da rischi di interferenza non soggetti a ribasso dato da **euro 63.000,00** IVA di Legge esclusa per sette anni più **euro 4.500,00** IVA di Legge esclusa per sei mesi di eventuale proroga.

L'importo a base di gara fa riferimento a una durata di sette anni e sei mesi di eventuale proroga.

2. Gli importi unitari a base di gara per i servizi con corrispettivo a misura, prestazione secondaria, sono quelli riportati nelle seguenti tabelle:

**Tabella n. 1 – Importo a base di gara soggetto a ribasso dei servizi con corrispettivo a misura – prestazioni diverse**

Descrizione		unità di misura	importo a base di gara (soggetto a ribasso) IVA di Legge esclusa
<b>MEZZI</b>			
1	pianale tipo con sponda idraulica	€/ora	12,50
2	Furgone	€/ora	10,50
3	automezzo con vasca 4-5 m <sup>3</sup>	€/ora	13,00
5	automezzo con vasca 5 m <sup>3</sup> con lama costipatrice	€/ora	14,00
6	automezzo con vasca 7 m <sup>3</sup>	€/ora	14,00
7	automezzo con vasca 6-7 m <sup>3</sup> con lama costipatrice	€/ora	16,50
8	minicompattatore 10 m <sup>3</sup>	€/ora	24,50
9	compattatore 16-18 m <sup>3</sup>	€/ora	27,50
10	compattatore 23-25 m <sup>3</sup>	€/ora	35,00
11	autocarro attrezzato con impianto di scarramento	€/ora	36,00
12	autocarro attrezzato con gru munita di ragno e impianto di scarramento	€/ora	37,00
13	Motocarro	€/ora	4,50
14	autocarro elettrico con vasca 2 m <sup>3</sup>	€/ora	3,50
15	autocarro benzina/metano con vasca 2 m <sup>3</sup>	€/ora	3,00
16	decespugliatore o soffiatore	€/ora	1,00
17	lancia idraulica manuale	€/ora	1,00
18	minispazzatrice con sistema lavante e detergente larghezza 120 cm	€/ora	21,00
19	spazzatrice con vasca 4 m <sup>3</sup>	€/ora	32,00
20	spazzatrice con vasca 6 m <sup>3</sup>	€/ora	40,00
21	lavacassonetti posteriore con cisterna 6 m <sup>3</sup>	€/ora	37,00
22	lavastrade con cisterna 5 m <sup>3</sup>	€/ora	20,50
23	autospurgo con canal-jet	€/ora	52,00
24	aspirafoglie con vasca da 5 m <sup>3</sup>	€/ora	19,50

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

<b>CONTENITORI - NOLEGGIO</b>			
1	noleggio cassoni scarrabili a tenuta a cielo aperto 20 m <sup>3</sup>	€/giorno	1,50
2	noleggio cassoni scarrabili a tenuta a cielo aperto 30 m <sup>3</sup>	€/giorno	1,70
3	noleggio cassoni scarrabili a tenuta con coperchio idraulico 20 m <sup>3</sup>	€/giorno	1,60
4	noleggio cassoni scarrabili a tenuta con coperchio idraulico 30 m <sup>3</sup>	€/giorno	2,00
5	noleggio pressa scarrabile 30 m <sup>3</sup>	€/giorno	10,00
<b>CONTENITORI – ACQUISTO</b>			
1	cassonetto 120 l	€/contenitore	22,00
2	cassonetto 240 l	€/contenitore	27,00
3	cassonetto 360 l	€/contenitore	42,00
4	cassonetto 660 l	€/contenitore	95,00
5	cassonetto 770 l	€/contenitore	115,00
6	cassonetto 1.100 l	€/contenitore	140,00
7	cassonetto 2.000 l	€/contenitore	650,00
8	contenitore farmaci 100 l	€/contenitore	250,00
9	contenitore pile 50 l	€/contenitore	200,00
10	mastello 25 l	€/contenitore	3,80
11	mastello 30 l	€/contenitore	3,80
12	mastello 35 l	€/contenitore	3,80
13	mastello 40 l	€/contenitore	7,50
14	mastello 50 l	€/contenitore	7,50
15	isola ecologica a accesso controllato per il conferimento di RUR, rifiuti di carta e cartone, rifiuti di imballaggi in plastica e imballaggi metallici, rifiuti biodegradabili di cucine e mense, rifiuti di vetro	€/isola	30.000,00
16	sacco con QR code da 40 litri per i RUR, per i rifiuti di carta e cartone, per i rifiuti di imballaggi di plastica e imballaggi metallici, per i rifiuti di vetro e sacco da 10 litri compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 per i rifiuti biodegradabili di cucine e mense.	€/sacco	0,076
<b>TRASPORTO A MISURA</b>			
1	trasporto a misura	€/km/t	0,25
<b>SPESE DI TRATTAMENTO</b>			
1	trattamento dei rifiuti ingombranti	€/t	150,00
2	trattamento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense	€/t	113,00

**Tabella n. 2 – Importo a base di gara soggetto a ribasso dei servizi con corrispettivo a misura – costo del personale**

<b>PERSONALE</b>			
1	operaio livello J (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	18,80
2	operaio livello 1B (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	20,60
3	operaio livello 1A (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	25,99
4	operaio livello 2B (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	26,94
5	operaio livello 2A (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	29,55
6	operaio livello 3B (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	29,78
7	operaio livello 3A (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	31,06
8	operaio livello 4B (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	32,13



**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

9	operaio livello 4A (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	33,01
10	operaio livello 5B (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	34,62
11	operaio livello 5A (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	35,97

3. I servizi con corrispettivo a misura devono essere prestati dall'Appaltatore solo se l'Ente Capofila ne fa richiesta scritta. In tal caso, il corrispettivo è determinato sulla base dell'impegno di personale, veicoli, mezzi e attrezzature di volta in volta concordato tra l'Ente Capofila e l'Appaltatore sulla base dei prezzi unitari, sottratto il ribasso offerto in sede di gara, indicati nelle precedenti tabelle 1 e 2. I prezzi unitari a misura per i servizi di trattamento si applicano solo ai rifiuti raccolti in occasione della rimozione di discariche abusive aggiuntive rispetto a quelle previste con corrispettivo a corpo nell'Allegato 2. L'Ente Capofila ha la facoltà di non richiedere i servizi a misura. All'Appaltatore, in tale caso, non spettano indennizzi o risarcimenti o compensi a qualsiasi titolo. Il valore complessivo dell'appalto dei servizi con corrispettivo a misura, prestazione secondaria, ammonta a **euro 8.831.292,13 IVA di Legge esclusa** così suddiviso: **euro 8.243.213,71 IVA di Legge esclusa** per sette anni più **euro 588.078,42** per sei mesi di eventuale proroga.

4. I servizi con corrispettivo a misura non sono assegnati con diritto di esclusiva all'Appaltatore. Ciò significa che l'Ente Capofila e i singoli Comuni si riservano di affidare i servizi con corrispettivo a misura a operatori economici diversi dall'Appaltatore. I servizi con corrispettivo a misura devono essere intesi, quindi, dall'Appaltatore come prestazioni che solo eventualmente gli sarà richiesto di eseguire secondo le valutazioni discrezionali e insindacabili dell'Ente Capofila o dei Comuni.

5. L'importo a base di gara include e remunera tutti i costi, nessuno escluso, per le prestazioni richieste per l'esecuzione del contratto, inclusi anche i costi per le offerte migliorative proposte dal concorrente in sede di gara, l'utile, le spese generali, le spese per la salute e la sicurezza del lavoro, le spese per imprevisti, le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione dei contenitori, delle attrezzature, dei veicoli, dei mezzi e delle opere necessarie all'esecuzione dell'appalto.

6. Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.lgs. 50/2016 e s. m. e i., si precisa che il costo della manodopera quantificato secondo quanto indicato nel D.D. n. 70 del 1° agosto 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è di:

- a) **euro 48.754.768,30 (IVA di Legge esclusa)** con riferimento a sette anni;
- b) **euro 3.482.483,45 (IVA di Legge esclusa)** con riferimento ai sei mesi di eventuale proroga.

Il costo della manodopera sopra riportato non deve intendersi scorporato dalla base di gara.

#### **Art. 6 Subappalto**

1. Il subappalto è ammesso per tutte le prestazioni nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016. L'Appaltatore si impegna al rispetto della predetta norma. Il concorrente è tenuto a indicare, in sede di presentazione dell'offerta, i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende eventualmente subappaltare.

2. L'Ente Capofila paga all'Appaltatore il corrispettivo comprensivo di quello spettante al subappaltatore.

3. Ai sensi dell'art. 105, comma 13, del D.lgs. 50/2016, l'Ente Capofila corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- c) quando il subappaltatore è una microimpresa (azienda con un minimo di dipendenti inferiore alle dieci unità e che dichiara un fatturato o un bilancio globale annuo inferiore ai due milioni di euro) o piccola impresa (azienda con un minimo di dipendenti inferiore alle cinquanta unità e che dichiara un fatturato o un bilancio globale annuo inferiore ai dieci milioni di euro);
- d) in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore;
- e) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

4. Ai sensi dell'art. 105, comma 6, del D.lgs. 50/2016, il concorrente che intenda ricorrere al subappalto deve indicare in sede di offerta la terna di subappaltatori.

#### **Art. 7 Obbligo di continuità dei servizi**

1. Il contratto ha per oggetto servizi pubblici locali di rilevanza economica. Tali servizi sono essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.

2. I servizi non possono essere sospesi o abbandonati, salvo che per casi di forza maggiore. In caso di loro

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

arbitrario abbandono o sospensione, l'Ente Capofila può sostituirsi all'Appaltatore per la loro esecuzione d'ufficio con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni a carico dell'Appaltatore.

3. Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l'Appaltatore si impegna a rispettare quanto disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 (*Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge*) e s. m. e i. È fatta salva la facoltà dell'Ente Capofila, nel caso in cui si ravvisino le ipotesi di reato di cui all'art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria competente.

**Art. 8 Osservanza delle norme applicabili**

L'Appaltatore è tenuto a:

- a) osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente Capitolato nonché le norme che disciplinano la materia inerente all'oggetto e alla natura dell'appalto;
- b) adempiere gli obblighi che sono eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere, fatta salva l'ipotesi dell'eventuale riconoscimento, ove ne ricorrano i presupposti di legge, di un'eccessiva onerosità sopravvenuta;
- c) osservare il regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani approvato dei singoli Comuni nonché le altre norme, direttive e ordinanze delle autorità competenti attinenti le prestazioni oggetto dell'appalto;
- d) eseguire gli ordini inerenti alle prestazioni oggetto dell'appalto che sono emanate dall'Ente Capofila.

**Art. 9 Responsabilità dell'Appaltatore. Informazioni. Polizze assicurative**

1. L'Appaltatore è responsabile:

- a) del perfetto svolgimento delle prestazioni, dei beni eventualmente consegnatigli dall'Ente Capofila, della disciplina e dell'operato del proprio personale;
- b) civilmente e penalmente dei danni a chiunque causati nell'esecuzione delle prestazioni.

2. L'Appaltatore è tenuto a:

- a) fornire ogni informazione di carattere tecnico, economico e finanziario sulle prestazioni e ogni altro dato utile per:
  - 1) la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. A tal proposito, l'Appaltatore è tenuto a compilare ogni anno, in nome e per conto dell'Ente Capofila, il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) di cui alla L. 25 gennaio 1994, n. 70 (*Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale*) e completare, altresì, la compilazione in ogni sua parte, nei termini previsti dall'Ente Regionale, dei dati richiesti dalla banca dati di O.R.S.O. previa acquisizione, presso l'Ente Capofila, delle credenziali d'accesso al portale. L'Appaltatore deve compilare il MUD secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, previa acquisizione presso l'Ente capofila delle credenziali di accesso, nel rispetto dei termini di legge. L'Appaltatore dovrà altresì compilare i MUD con riferimento anche alle attività di gestione dei rifiuti svolte presso i CdR, ove previsti dalla vigente normativa di settore. È a carico dell'Appaltatore la trasmissione del MUD alla C.C.I.A.A. territorialmente competente. Tutti gli oneri connessi si intendono a suo carico. Ogni eventuale sanzione o penalità per ritardi o errate compilazioni dei modelli di cui al presente articolo si intende interamente a carico dell'Appaltatore;
  - 2) la predisposizione da parte dei Comuni del prelievo tributario per il finanziamento della gestione dei rifiuti urbani, secondo la normativa vigente nel corso del contratto;
- b) adempiere gli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali previsti dalla legge;
- c) adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente;
- d) stipulare, a proprie spese, per tutta la durata del contratto, una o più polizze assicurative, da presentare all'Ente Capofila prima della sottoscrizione del contratto, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:
  - 1) verso terzi. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente da terzi. La

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette alle prestazioni), cose, animali e estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) per ogni sinistro;

- 2) verso i Comuni. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) subiti dai Comuni a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La polizza deve prevedere anche la copertura dei danni (capitale, interessi, spese) alle cose in consegna e custodia all'Appaltatore compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non deve essere inferiore a euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per ogni sinistro;
- 3) verso prestatori di lavoro. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto e essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a euro 1.000.000,00 (un milione/00) per ciascun prestatore di lavoro;
- 4) per inquinamento. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi e spese), per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Ai fini della presente disposizione, per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa deve essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a euro 3.000.000,00 (tre milioni/00).

L'Appaltatore resta unico e esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi devono essere rivalutati annualmente in base all'indice FOI dell'ISTAT. I danni patiti dai Comuni e da terzi devono essere risarciti per intero.

3. L'Appaltatore deve, inoltre, stipulare una polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi (incendio, furti, atti vandalici, danni a terzi, persone e cose) con riferimento ai contenitori e ai veicoli impiegati per i differenti servizi, assicurando l'immediata sostituzione dei contenitori e dei veicoli medesimi.

#### **Art. 10      Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro**

1. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa vigente sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*) e s. m. e i., nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

2. L'Appaltatore ha l'onere di procurare e fornire al proprio personale i dispositivi personali di protezione in sintonia con le valutazioni dallo stesso effettuate, il D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. e la normativa applicabile.

3. L'Appaltatore deve fornire un'adeguata formazione alla propria forza lavoro sulla prevenzione dei rischi specifici connessi alle prestazioni oggetto del presente appalto. La formazione deve essere organizzata periodicamente nell'intero corso di vigenza del contratto.

4. Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati devono rispettare le normative di sicurezza (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice dalla strada).

5. L'Appaltatore è reso edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni da eseguire (elenco esemplificativo non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici patogeni;
- b) presenza di materiali a rischio infettivo;
- c) raccolta di rifiuti di natura organica;
- d) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico, quali strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali alberati, strade sconnesse, ecc.;
- e) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento su strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico, ecc.;

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

- f) presenza di materiali pericolosi quali olii, pile, batterie, vernici, farmaci, RAEE, ecc.;
  - g) presenza o utilizzo di materiali chimici quali i prodotti usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione;
  - h) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, quali siringhe, vetro, metalli, ecc.;
  - i) presenza di materiali a rischio d'incendio quali carta, plastica, ecc.;
  - j) presenza di materiali di dimensioni ingombranti con peso eccessivo per la movimentazione manuale;
  - k) presenza di polveri dovuta, per esempio, allo spazzamento delle strade o al traffico veicolare;
  - l) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
  - m) rischi derivanti dalle condizioni atmosferiche e climatiche;
  - n) rischi derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti di trattamento (recupero e smaltimento);
  - o) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
  - p) presenza nelle vie, nelle piazze e nelle aree di attrezzature, impianti e elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.
6. L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, deve:
- a) dimostrare di avere redatto il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro. Tale documentazione deve essere consegnata, in copia, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e deve poter essere visionata successivamente dall'Ente Capofila in qualunque momento nel corso dell'appalto;
  - b) esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta redatto sotto la propria responsabilità, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure previste dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (quali, per esempio, RSPP, RLS, SPP, medico competente), comprensivo di nominativi e recapiti;
  - c) presentare il piano di formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza del lavoro. ~~futura~~. La formazione riferita alle prestazioni rientranti nel presente appalto deve essere svolta prima dell'entrata in vigore del modello gestionale previsto dal presente appalto. L'Appaltatore, a semplice richiesta, deve consentire in qualsiasi momento all'Ente Capofila di visionare la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.
57. L'Appaltatore e l'Ente Capofila si impegnano a comunicarsi reciprocamente tutte le informazioni utili al miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri, assicurando la massima cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione connesse ai rischi del lavoro.

**Art. 11      Responsabile del contratto designato dall'Appaltatore**

1. L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto, notifica il nominativo del soggetto, in possesso di idonei requisiti di professionalità e di esperienza, responsabile dell'appalto (di seguito indicato come "responsabile") al quale competono la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni oggetto dell'appalto e delle comunicazioni all'Ente Capofila relative alla loro esecuzione. Il responsabile deve avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore e essere munito dei necessari poteri per la gestione delle prestazioni e per la piena rappresentanza dell'Appaltatore per le finalità dell'appalto.
2. Il responsabile deve poter essere contattabile dall'Ente Capofila, oltre che al domicilio eletto dall'Appaltatore, anche tramite telefono fisso, telefono mobile, fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata.
3. In caso di impedimento o di assenza del responsabile, l'Appaltatore è tenuto a nominare un sostituto e a notificarne il nominativo e i recapiti all'Ente Capofila.
4. Il responsabile deve dare adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni. Egli deve controllare che le prestazioni siano esattamente adempiute e adottare ogni provvedimento e azione a ciò necessari.
5. In caso di comprovata inidoneità del responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta dell'Ente Capofila, lo stesso deve essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro dieci giorni. Delle eventuali controdeduzioni valuta l'Ente Capofila al cui insindacabile giudizio l'Appaltatore è tenuto a adeguarsi.

**Art. 12 Domicilio dell'Appaltatore**

1. L'Appaltatore è tenuto a eleggere domicilio speciale per l'appalto e a comunicarlo all'Ente Capofila dieci giorni prima della sottoscrizione del contratto, indicando indirizzo, telefono, fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata.
2. Al domicilio eletto dall'Appaltatore sono recapitate tutte le comunicazioni inerenti l'esecuzione del contratto.

**Art. 13 Comunicazioni all'Ente Capofila e ai Comuni**

1. Tutte le comunicazioni dell'Appaltatore, inerenti l'esecuzione dell'Appalto, devono pervenire presso l'Ente Capofila, al DEC del contratto e al responsabile del procedimento e eventualmente al Comune competente per territorio interessato.
2. I recapiti dei suddetti soggetti sono notificati all'Appaltatore alla stipulazione del contratto o alla data d'inizio della sua eventuale anticipata esecuzione.

**Art. 14 Gestione informatizzata dei servizi e relativa rendicontazione**

1. Ai fini dell'informazione sull'andamento dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore è tenuto a rendere accessibile costantemente all'Ente Capofila (con identificativo e *password* personalizzati) un *data base* via Internet contenente almeno:

- a) numero e tipo di utenze servite;
- b) numero di abitanti serviti;
- c) estensione, localizzazione e modalità della raccolta differenziata;
- d) quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici CER, compresi i RAEE, i rifiuti ingombranti e i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani), della frequenza e della modalità di raccolta (domiciliare, centro comunale, ecc.), del tipo di utenza (domestica e non domestica) e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica);
- e) flussi giornalieri di utenti e di materiali nei CdR;
- f) tipo e frequenza dei disservizi verificatisi;
- g) numero di eventi, mercati, sagre e feste e relativa produzione di rifiuti specificamente individuati;
- h) destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte;
- i) dati sull'autocompostaggio e sul compostaggio di comunità (quali numero di compostatori, quantità di rifiuti trattate, sistemi di compostaggio utilizzati, ecc.);
- j) numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia e produttività (quantità di rifiuti trasportati);
- k) l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento contrattuale e la mansione;
- l) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nello svolgimento delle prestazioni, di eventuali fatti accidentali accaduti, di eventuali atti vandalici rilevati;
- m) gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, veicoli, mezzi, contenitori e attrezzature impiegati e delle motivazioni;
- n) la rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli adibiti alla raccolta e al trasporto e dei veicoli adibiti agli spazzamenti, lavaggio cassonetti, lavaggio strade, ecc., secondo le rilevazioni di cui all'Art. 20.

Il *data base* deve essere attivato entro sessanta giorni dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione. Il predetto *data base* deve contenere ogni altra informazione che possa consentire all'Ente Capofila un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. I dati riferiti a ciascun trimestre devono essere aggiornati entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui termina il trimestre, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata. In tali casi, è necessario che l'Appaltatore informi senza indugio il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento. I dati devono potere essere estratti in file editabili, tipo *word* e *excel*.

2. L'Appaltatore deve presentare all'Ente Capofila, entro la fine del sesto mese dalla stipulazione del contratto e, successivamente, ogni sei mesi, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il semestre di riferimento, una relazione, datata e sottoscritta dal responsabile, riepilogativa delle attività eseguite nel semestre, recante l'analisi delle informazioni e dei dati forniti tramite il *data base* indicato al comma 1, evidenziando anche i risultati ottenuti in termini di raccolta

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

differenziata, di produzione totale di rifiuti urbani e per singole frazioni merceologiche e di gradimento e fruibilità dei servizi da parte degli utenti. L'Appaltatore, nella relazione, è tenuto a indicare, inoltre, tutte le informazioni previste dal paragrafo 4.4.7 dell'Allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014 (*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*) e a presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, senza poter richiedere, comunque, maggiori compensi, poiché tali interventi si intendono compresi nel corrispettivo contrattuale.

3. L'Appaltatore deve essere disponibile, inoltre, a intervenire alle riunioni che l'Ente Capofila si riserva di convocare per comunicazioni, richieste, verifiche e approfondimenti sull'esecuzione dell'appalto.

**Art. 15 Criteri generali per l'esecuzione dei servizi**

1. L'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi:

- a) con la massima cura e puntualità;
- b) con la diligenza richiesta per assicurare le migliori condizioni di protezione dell'ambiente e della salute pubblica e di fruibilità da parte delle utenze.

**Art. 16 Cooperazione. Ispezione visiva dei rifiuti**

1. L'Appaltatore è tenuto, senza che questo lo esoneri dagli obblighi assunti con il Contratto, a:

- a) segnalare all'Ente Capofila circostanze e fatti riferiti a:
  - 1) impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;
  - 2) qualsiasi altra irregolarità quale, a titolo esemplificativo, abbandono di rifiuti, uso improprio dei cassonetti e dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, conferimento di rifiuti esclusi dal servizio, altri conferimenti scorretti, ecc.;
- b) fornire tutte le informazioni utili in suo possesso per l'individuazione del responsabile dei predetti impedimenti e irregolarità, coadiuvando l'opera della Polizia Locale.

2. Qualora l'Appaltatore individui rifiuti abbandonati, ha l'obbligo di segnalarne l'ubicazione all'Ente Capofila nonché all'eventuale Comune competente per territorio.

3. L'Appaltatore è tenuto a un'ispezione visiva dei rifiuti all'atto della raccolta. In presenza di contenitori (sacchi, mastelli, cassonetti carrellati, ecc.) con rifiuti diversi da quelli ai quali i medesimi contenitori sono dedicati, l'Appaltatore non deve provvedere al prelievo dei rifiuti, ma deve apporre sui contenitori un adesivo di non conformità. Il formato e il testo dell'adesivo devono essere preventivamente autorizzati dall'Ente Capofila. L'Appaltatore provvede al prelievo dei rifiuti in questione non prima di ventiquattro ore e non oltre quarantotto ore dall'apposizione dell'adesivo.

**Art. 17 Destinazione dei rifiuti, costi e ricavi**

1. L'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Ente Capofila copia dei documenti autorizzativi di tutti gli impianti di destinazione, di tutti i soggetti trasportatori e di eventuali intermediari nonché a trasportare i rifiuti suddivisi per frazioni merceologiche omogenee a impianti di destinazione al fine di avviarli alle specifiche operazioni di recupero e di smaltimento come previsto dalla normativa vigente. Nel corso di vigenza del presente appalto, potrebbe entrare in funzione l'impianto unico provinciale di cui all'Allegato 7. Dalla data indicata dall'Ente Capofila, l'Appaltatore è tenuto a conferire al suddetto impianto unico provinciale i RUR e i rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice EER 20 01 18). La tariffa di base per il servizio di trattamento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice EER 20 01 18), indicata nel progetto, è di euro/tonnellata 113,00 più IVA. I costi complessivi di trattamento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice EER 20 01 18), quantificati nella base di gara con l'applicazione di tale tariffa, corrispondono al ...% del valore totale della base di gara per i servizi con corrispettivo a corpo. Se la tariffa applicata dal citato impianto unico provinciale è diversa da quella di base di euro/tonnellata 113,00 più IVA, si procede a adeguare il ...% del corrispettivo contrattuale in aumento o in diminuzione in proporzione all'incremento o al decremento percentuali della tariffa applicata dall'impianto unico provinciale rispetto a quella di base di euro/tonnellata 113,00 più IVA.

2. I costi di trattamento, compresi i tributi di Legge ove dovuti, di tutte le tipologie di rifiuto raccolte in esecuzione del presente appalto (fatta eccezione per i RUR) sono a carico dell'Appaltatore e sono remunerati nell'ambito del corrispettivo a corpo. Restano a capo dell'Appaltatore anche eventuali oneri di selezione e di smaltimento dei sovvalli. Si precisa che sono a carico dell'Appaltatore i costi di trattamento, compresi i tributi di Legge ove dovuti, i residui della pulizia stradale.

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

3. Sono altresì a carico dell'Appaltatore i costi per il trasporto e il trattamento delle acque reflue prodotte dal lavaggio di automezzi, attrezzature e contenitori (sia dislocati sul territorio che utilizzati per trasbordo o altro scopo e comunque impiegati dall'Appaltatore), che dovranno essere smaltite presso impianti autorizzati.
4. Sono a carico dei Comuni gli oneri di smaltimento dei RUR comprensivi dei relativi tributi di legge, ove dovuti.
5. L'Appaltatore può cedere a terzi qualsiasi tipologia di rifiuto raccolto, fatta eccezione per i RUR. Spettano all'Appaltatore tutti i rientri consistenti in contributi ottenuti dai consorzi della filiera del CONAI e in tutti gli altri ricavi conseguenti alla cessione di rifiuti a terzi.
6. Il corrispettivo contrattuale copre integralmente i costi di trattamento dei rifiuti urbani sostenuti dall'Appaltatore per tutte le tipologie di rifiuti raccolti in esecuzione del contratto, fatta eccezione per i RUR.
7. Dieci giorni prima della stipulazione del contratto o alla data di inizio della sua anticipata esecuzione, l'Appaltatore notifica all'Ente Capofila l'ubicazione degli impianti di trattamento e i dati identificativi dei relativi gestori. L'Appaltatore è tenuto a notificare tempestivamente all'Ente Capofila ogni variazione relativa alla ubicazione degli impianti di trattamento e ai dati identificativi dei relativi gestori.
8. Nei Comuni dove sono presenti una o più compostiere di comunità, i rifiuti biodegradabili di cucine e mense devono essere conferiti nelle medesime compostiere secondo quanto indicato nell'[Art. 57](#)~~Art. 56~~ e nell'Allegato 2.
9. L'Appaltatore si impegna a conferire in maniera esclusiva presso l'impianto unico provinciale, qualora già in funzione al momento dell'espletamento del servizio previsto dal presente Capitolato, i rifiuti provenienti da raccolta differenziata dell'organico aventi codice EER 20 01.
10. Il Comune di Pigna potrebbe non attivare la gestione dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice EER 20 01 18) tramite la compostiera di comunità. In tale caso, l'Appaltatore accetta che il corrispettivo contrattuale sia revisionato stornando il costo del personale riferito a un operatore di livello 2B (tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali vigenti al momento della revisione e recanti "Determinazione del costo medio orario del lavoro dei dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali del settore privato") impiegato per 78 ore/anno. Il costo orario del predetto operatore ai fini dello storno è incrementato del 3% per le spese generali e del 5% per l'utile. A integrazione del corrispettivo contrattuale, all'Appaltatore compete il prezzo per l'avvio a trattamento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice EER 20 01 18) che è remunerato a misura con il prezzo unitario soggetto a ribasso indicato nell'art. 5 applicato alle quantità dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice EER 20 01 18) raccolti presso le utenze che avrebbero dovuto usufruire della compostiera di comunità. Il predetto prezzo unitario è adeguato in aumento o in riduzione per uniformarlo al prezzo praticato dall'impianto unico provinciale dalla data indicata dall'Ente Capofila.

**Art. 18      Pesatura dei rifiuti**

1. L'Appaltatore deve provvedere alla pesatura dei rifiuti di ogni singolo Comune attraverso pesi incorporate nei veicoli (almeno nei veicoli con portata superiore a 5 metri cubi) e all'ingresso degli impianti o siti di destinazione e deve mettere a disposizione dell'Ente Capofila i seguenti dati con riferimento alla pesatura:
    - a) le quantità e la descrizione dei rifiuti suddivisi per codici EER e per Comune;
    - b) la suddivisione dei pesi per codici EER, per tipo di destinazione (smaltimento, recupero, ecc.) e per singolo Comune.
- L'Appaltatore deve assicurare che a ogni Comune sia attribuito il peso corretto dei rifiuti realmente raccolti nel suo territorio.
2. La pesatura deve essere documentata in forma scritta (e, ove previsto dalla Legge, con i formulari di cui all'art. 193 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.). Si rinvia, inoltre, a quanto disposto nell'Art. 14 del presente Capitolato.
  3. Devono essere registrate anche le altre informazioni rilevabili con la pesatura richieste all'Art. 14.

**Art. 19      Sede operativa**

1. L'Appaltatore deve disporre, entro la data di avvio dei servizi, una o più sedi operative anche articolate in immobili ubicati in più luoghi. La localizzazione della sede operativa deve essere comunicata all'Ente Capofila almeno cinque giorni prima della sottoscrizione del contratto.
2. La sede operativa deve essere dotata di:

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

- a) uffici;
  - b) servizi per il personale (quali, per esempio, locali spogliatoio e servizi igienici, eventuale mensa);
  - c) autorimessa per il ricovero dei veicoli;
  - d) magazzino di deposito dei contenitori, delle attrezzature, del materiale di consumo e delle scorte;
  - e) adeguati piazzali esterni di manovra e parcheggio.
3. La sede operativa deve essere dotata, inoltre, di telefono, fax e posta elettronica ordinaria e certificata.
4. Tutti i locali e le aree devono essere mantenuti efficienti, funzionali, puliti, igienizzati, decorosi.

**Art. 20      Veicoli. Cartografie informatiche**

1. L'Appaltatore deve disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli devono essere elencati e esaurientemente descritti nell'offerta, indicando almeno:
- a) quantità;
  - b) tipologia e caratteristiche tecniche;
  - c) capacità (volume) e portata legale;
  - d) anno di immatricolazione;
  - e) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.

I veicoli devono essere idonei al trasporto in sicurezza delle diverse frazioni merceologiche di rifiuto e secondo la normativa vigente.

2. Entro sei mesi dalla stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione, tutti i veicoli devono avere data di immatricolazione (considerato l'anno di prima immatricolazione) non anteriore al 01 gennaio 2017. La predetta obbligazione relativa alla data di immatricolazione non si applica ai veicoli adibiti ai servizi con corrispettivo a misura.

3. I veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ivi compreso lo spazzamento, devono essere in regola con la normativa "Euro 6" oppure con alimentazione elettrica, ibrida, a metano o gpl.

4. I veicoli utilizzati per il servizio devono recare le scritte permanenti con i dati identificativi dell'Appaltatore e i riferimenti del presente appalto, così come sarà concordato con l'Ente Capofila.

5. I veicoli devono essere nella disponibilità dell'Appaltatore e essere in regola con la normativa in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).

6. Per ogni veicolo, devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione a copertura dei danni (capitali, interessi, spese) derivanti da circolazione, furto, incendio.

7. I veicoli devono essere dotati di strumentazioni e di dispositivi idonei a garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale e della circolazione. Tali strumentazioni e dispositivi devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento. Fatte salve le ulteriori e più restrittive prescrizioni delle Autorità competenti, nel periodo invernale i veicoli impiegati sulle strade ove vige l'obbligo ~~in servizio~~ devono essere dotati di pneumatici antineve o avere a bordo le idonee catene da impiegare prontamente in caso di necessità.

8. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio.

9. L'Appaltatore si impegna:

- a) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- b) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- c) a eseguire necessari lavaggi dei veicoli affinché siano in ottime condizioni di decoro e di igiene;
- d) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
- e) alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria dei veicoli (compresa la carrozzeria), affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

10. Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

11. L'Ente Capofila si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei veicoli. L'Appaltatore accetta sin d'ora tali verifiche. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, l'Ente Capofila ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di



**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'Appaltatore è tenuto a provvedervi e senza poter vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.

12. Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche entro e non oltre i due giorni lavorativi successivi.

13. L'Appaltatore è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento e senza poter pretendere risarcimenti, indennizzi o maggiori compensi.

14. I veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti e alle operazioni di spazzamento meccanizzato devono essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS e di comunicazione GSM/GPRS/UMTS e la loro installazione corrisponderà ai criteri previsti per la protezione e riservatezza dei dati personali di ciascun operatore nonché delle tutele previste dalla L. 20 maggio 1970, n. 300 (*Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento*) e s. m. e i..

15. L'Appaltatore deve monitorare costantemente la movimentazione dei veicoli attraverso strumentazione informatica che assicuri:

- 1) *tracking* e *tracing* dei mezzi;
- 2) rilevazioni in base al tempo di transito o alla distanza percorsa (per esempio, ogni 2 minuti o ogni 2 km);
- 3) visualizzazione in tempo reale tramite richiesta della posizione di uno o più veicoli;
- 4) memorizzazione e visualizzazione su mappa cartografica digitale dei percorsi effettuati.

L'interfaccia operativa deve essere semplice e di immediata fruizione e possedere le seguenti caratteristiche minime:

- 1) *web based*;
- 2) cartografia dettagliata e *zoomabile* con l'area di operatività dei mezzi;
- 3) menù per la visualizzazione contemporanea di uno o più mezzi sulla cartografia;
- 4) possibilità di associare icone a gruppi o tipologie di eventi;
- 5) possibilità di visualizzare, in modo chiaro e immediato, lo stato dei sensori monitorati dai dispositivi di bordo;
- 6) area report con le attività effettuate dai veicoli secondo *queries* per singolo veicolo, per tutti i veicoli, per data e ora, etc.

L'Ente Capofila deve avere accesso, da remoto, in tempo reale ai monitoraggi di cui al presente punto. I dati del monitoraggio del percorso dei veicoli devono potere essere archiviati su supporto informatico.

16. I veicoli per la raccolta dei RUR devono essere dotati, inoltre, di sistemi di identificazione dei contenitori e di sistemi di quantificazione e registrazione degli svuotamenti effettuati attraverso la lettura di *transponder* RFID UHF e associati a ogni soggetto tenuto al pagamento della TARI. L'Appaltatore deve risolvere tempestivamente qualsiasi eventuale problematica insorta nel riconoscimento dei contenitori dotati di *transponder* RFID UHF e deve garantire per tutta la durata dell'appalto l'efficienza e la manutenzione di tutte le strumentazioni e i dispositivi per il rilevamento del numero degli svuotamenti. L'Appaltatore deve organizzarsi per sostituire tempestivamente e, comunque, non oltre le quarantotto ore successive dal loro verificarsi, i veicoli per la raccolta dei RUR nei casi di guasti o malfunzionamenti con altri veicoli equipaggiati per garantire il rilevamento degli svuotamenti. La registrazione degli svuotamenti dei contenitori dei RUR deve essere accurata e continuativa. I dati rilevati devono essere utilizzati per la costituzione e il costante aggiornamento della banca dati prevista all'[Art. 51 Art. 50](#).

17. L'Appaltatore deve mettere a disposizione dell'Ente Capofila via *web* con attribuzione di identificativo e *password* i seguenti resoconti:

- 1) rapporto giornaliero percorsi svolti;
- 2) rapporto dei numeri civici serviti, suddivisi per categoria e frazione merceologica di raccolta;
- 3) rapporto giornaliero eventi:
  - a) soste;
  - b) punti di raccolta serviti;
  - c) azionamento degli apparati di bordo;
  - d) azionamento del compattatore;
  - e) azionamento della lancia;
  - f) azionamento spazzole spazzatrice;
  - g) rapporto giornaliero dei km spazzati;
  - h) tempi di guida;
  - i) altri report su richiesta dell'Ente Capofila;

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

4) rapporto sugli interventi di rimozione di discariche abusive entro cinque giorni dalla esecuzione.  
18. Devono essere realizzate, a cura e spese dell'Appaltatore, cartografie informatiche per il rilievo dei percorsi di spazzamento meccanizzato e del servizio di raccolta dei rifiuti con individuazione delle utenze domestiche e non domestiche e dei contenitori presenti sul territorio. Le cartografie devono essere consegnate all'Ente Capofila entro cinque mesi dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione. Le cartografie devono essere tenute costantemente aggiornate dall'Appaltatore e avere formato DWG o simili per renderle compatibili con i programmi disponibili dall'Ente Capofila. Le cartografie aggiornate devono essere consegnate all'Ente Capofila ogni sei mesi.

19. Tutti i dati e le informazioni previsti nel presente articolo devono essere messi a disposizione dell'Ente Capofila in tempo reale o comunque entro cinque giorni dal verificarsi degli eventi che generano i predetti dati e informazioni.

**Art. 21      Contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, indagini territoriali, consegne**

***Caratteristiche dei contenitori***

1. L'Appaltatore deve fornire tutti i contenitori necessari per i servizi dedotti nell'oggetto del presente appalto, fatta eccezione per il Comune di Bordighera. Per il Comune di Bordighera continuano a essere utilizzati i contenitori rigidi (quali, per esempio, cassonetti e mastelli) già presenti e quelli nuovi messi a disposizione dal Comune stesso. L'Appaltatore deve provvedere, in ogni caso, alla fornitura di contenitori rigidi nuovi anche per il Comune di Bordighera qualora sia necessario:

- a) sostituire quelli usurati o danneggiati o che, per qualsivoglia ragione, non siano funzionali al servizio. La sostituzione deve essere eseguita entro quarantotto ore dalla eventuale segnalazione e per tutta la durata dell'appalto quando ve ne sia l'esigenza con riferimento a tutti i contenitori (quelli già presenti, quelli nuovi messi a disposizione dal Comune, quelli nuovi forniti dall'Appaltatore);
- b) integrare i contenitori esistenti per fare fronte a nuove o a aumentate esigenze di conferimento da parte delle utenze. La integrazione deve essere eseguita per tutta la durata dell'appalto se ve ne sia l'esigenza.

I contenitori flessibili (sacchi e sacchetti) e i contenitori per i RUR con transponder RFID UHF devono essere forniti nuovi e per intero anche per il Comune di Bordighera per le utenze non servite da isole ecoisole a accesso controllato.

2. I contenitori utilizzati per la raccolta, sia rigidi sia flessibili (sacchi e sacchetti) devono avere i colori stabiliti dalla norma UNI:EN 840 – 1:2013. In particolare:

- a) grigio, raccolta indifferenziato;
- b) blu, raccolta carta e cartone;
- c) verde, raccolta vetro;
- d) giallo, raccolta congiunta plastica e metalli;
- e) marrone, raccolta organico.

3. Nell'offerta tecnica in sede di gara, il concorrente deve esplicitare almeno le seguenti indicazioni relative ai contenitori oggetto della fornitura:

- a) tipologia e caratteristiche tecniche;
- b) capacità (in volume) diversificate per esigenza;
- c) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

4. I contenitori forniti dall'Appaltatore devono:

- a) essere composti almeno dal 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchi per la raccolta dell'organico, che devono essere compostabili certificati come previsto dall'art. 183 ter, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.
- b) recare il logo del Comprensorio;
- c) nel caso di contenitori rigidi, essere dotati di codice identificativo stampato a caldo;

nel caso dei sacchi per i RUR e per gli imballaggi di plastica e imballaggi metallici oltre a essere semi trasparenti, essere dotati di codice identificativo serigrafato o riportato su etichetta adesiva. Nel caso di etichetta adesiva, i sacchi devono essere forniti con l'etichetta adesiva già apposta sui medesimi.

5. Tutti i contenitori rigidi devono essere dotati di:

- 1) idonea segnaletica stradale catarifrangente sugli spigoli;
- 2) appositi adesivi o serigrafie indicanti il tipo di rifiuto che vi si può introdurre, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi devono essere messi, formulato in modo semplice e

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

chiaro, nonché altre eventuali informazioni da fornire dall'Ente Capofila. Gli adesivi e le serigrafie devono essere realizzati in materiale per esterni e garantiti per almeno sette anni. Il *layout* grafico e i contenuti degli adesivi e delle serigrafie devono essere concordati con l'Ente Capofila e da questo approvati. Gli adesivi e le serigrafie devono avere una superficie almeno pari al 60% della superficie della facciata del contenitore sulla quale sono apposti. La realizzazione, l'apposizione e la sostituzione (ogniquale volta necessaria) degli adesivi sono a carico dell'Appaltatore. Gli adesivi devono corrispondere alla norma UNI 11686:2017.

6. In caso di aumento delle utenze indicate nell'Allegato 1, all'Appaltatore può essere richiesto dal Comune di posizionare e di inserire nel servizio di raccolta ulteriori contenitori senza alcun aggravio di costi, fino a un aumento massimo del dieci per cento del numero totale dei contenitori originariamente già previsti nell'offerta in sede di gara. Resta inteso che l'Ente Capofila può richiedere all'Appaltatore, in qualsiasi momento, un riposizionamento sul territorio di contenitori, indipendentemente dal dieci per cento sopra indicato.

7. I contenitori, fatta eccezione per i sacchi, devono:

- a) essere realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisiche, meccaniche e chimiche derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento;
- b) essere dotati di idoneo coperchio;
- c) permettere la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato e manuale;
- d) avere superfici interne lisce e spigoli arrotondati;
- e) evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- f) evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche.

8. L'Appaltatore è tenuto a rimuovere, a sue cure e spese, i contenitori attualmente in uso e non più idonei/funzionali ai servizi costituenti l'oggetto del presente appalto. I relativi costi di deposito e avvio a recupero o smaltimento sono di competenza dell'Appaltatore così come gli eventuali ricavi per la loro vendita o concessione in uso a terzi.

9. L'Appaltatore deve curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori. Ove i contenitori si deteriorino e non siano più funzionali al servizio, l'Appaltatore, a sue spese, li deve sostituire con altri aventi caratteristiche simili. L'Appaltatore deve provvedere alla sostituzione delle attrezzature danneggiate per negligenza da parte dell'utente per un numero di contenitori durevoli pari al cinque per cento del numero di utenze servite, per ciascuna delle frazioni raccolte con contenitori durevoli.

10. Alla scadenza del contratto, tutti i contenitori, compresi quelli per la gestione dei CdR, restano di proprietà dei Comuni, senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese da parte dell'Appaltatore di risarcimenti, indennizzi e compensi.

***Indagini territoriali e consegne dei contenitori per la raccolta domiciliare***

10. L'Appaltatore deve eseguire la consegna di tutti i contenitori necessari per la raccolta domiciliare.

11. Ai fini della consegna dei contenitori, l'Appaltatore deve eseguire approfondite indagini territoriali preventive. Le finalità da perseguire con le indagini sono:

- a) individuazione di tutte le utenze domestiche e non domestiche da servire;
- b) dimensionamento puntuale delle volumetrie dei contenitori da consegnare sulla base delle caratteristiche specifiche di ciascuna utenza, valutando di concerto con l'Ente Capofila le istanze delle stesse;
- c) verifica della presenza di aree private interne (pertinenze degli immobili) idonee al posizionamento dei contenitori;
- d) individuazione dei referenti delle utenze domestiche e non domestiche per la successiva consegna dei contenitori.

12. L'Appaltatore deve predisporre le "schede di indagine e consegna" che devono essere compilate in occasione delle indagini e delle consegne e contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) dati identificativi dell'Appaltatore;
- b) dati identificativi dell'addetto incaricato dall'Appaltatore;
- c) firma dell'addetto incaricato dall'Appaltatore;
- d) dati dell'utenza:
  - 1) nome e cognome o denominazione;
  - 2) codice fiscale (nel caso di utenze domestiche) o codice fiscale e partita IVA (nel caso di utenze non domestiche);
  - 3) indirizzo di ubicazione;

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

- 4) categoria, domestica o non domestica;
  - 5) tipologia immobiliare, condominiale o non condominiale;
  - 6) tipi di contenitori attualmente già in uso;
  - 7) nome e cognome, indirizzo, telefono del soggetto referente dell'utenza che ritirerà i contenitori;
- e) tipo di contenitore, volume, codice alfanumerico (ove previsto), quantità per ogni frazione merceologica;
  - f) annotazione sulla presenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori;
  - g) annotazione sull'assenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori e sulla porzione di suolo pubblico più vicina della quale si deve proporre al Comune l'occupazione;
  - h) dati identificativi e firma del rappresentante dell'utenza attestante che ha ricevuto in consegna i contenitori;
  - i) data dell'indagine;
  - j) data della consegna o della collocazione sul territorio.
13. Nel corso delle indagini territoriali e delle consegne dei contenitori, le schede devono essere compilate dall'addetto dell'Appaltatore e da questi sottoscritte. L'addetto deve ottenere la sottoscrizione della scheda anche da parte dell'utenza. All'atto della consegna dei contenitori, nelle schede devono essere riportati anche i codici identificativi. Tali codici devono essere associati al codice fiscale (nel caso di utenza domestica) o partita IVA o codice fiscale (nel caso di utenza non domestica) delle utenze destinatarie. Non possono essere ammessi contenitori comuni a utenze domestiche e non domestiche.
14. Prima delle indagini territoriali e delle consegne e nel corso delle stesse, l'Appaltatore deve curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (proprietari degli immobili, amministratori di condominio, referenti da questi delegati, associazioni delle utenze non domestiche, associazioni civili, ecc.). Ai predetti soggetti devono essere dedicati specifici incontri di concertazione per spiegare le modalità dei nuovi e servizi e i tempi di avvio. A tali incontri devono essere invitati anche il DEC e il responsabile del procedimento che possono essere presenti anche tramite propri delegati. In ogni caso, deve essere assicurata una completa e esaustiva informazione ai predetti portatori di interessi (proprietari degli immobili, amministratori di condominio, referenti da questi delegati, associazioni delle utenze non domestiche, associazioni civili, ecc.).
15. L'Appaltatore deve fornire ogni settimana all'Ente Capofila la rendicontazione in formato elettronico (tipo *excel*) delle indagini e delle consegne eseguite in ciascun giorno.

***Indagini territoriali e consegne dei contenitori per la raccolta di prossimità con accesso controllato e delle isole ecologiche con accesso controllato***

16. L'Appaltatore deve eseguire la consegna di tutti i contenitori necessari per la raccolta di prossimità con accesso controllato e delle isole ecologiche con accesso controllato.
17. Ai fini della predetta consegna, l'Appaltatore deve eseguire approfondite indagini territoriali preventive. Le finalità da perseguire con le indagini sono:
- a) individuazione di tutte le utenze domestiche e non domestiche da servire;
  - b) dimensionamento puntuale delle volumetrie dei contenitori;
  - c) verifica dei luoghi per l'occupazione di suolo pubblico o soggetto a uso pubblico.
- L'occupazione di suolo pubblico o soggetto a uso pubblico deve essere autorizzata dal Comune competente per territorio.
18. L'Appaltatore è tenuto a installare almeno una macchina distributrice di sacchi in ciascuno dei Comuni di Bordighera, Camporosso, Dolceacqua, Ospedaletti, Vallecrosia e Ventimiglia oltre a un'ulteriore macchina distributrice di sacchi in un Comune aggiuntivo indicato dall'Ente Capofila.

***Archivio dei contenitori***

19. I dati di tutti i contenitori devono essere inseriti dall'Appaltatore in un archivio elettronico, in formato Excel o simili, che deve contenere:
- a) per la raccolta domiciliare, i dati riferiti all'utenza (nominativo, categoria domestica/non domestica, indirizzo di ubicazione dell'immobile, codice fiscale/Partita IVA) abbinati con i dati riferiti ai contenitori (quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati e, ove previsto, codice identificativo);
  - b) per la raccolta di prossimità con accesso controllato e per le isole ecologiche con accesso

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

controllato, indirizzo di ubicazione, quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati, codice identificativo (ove previsto), i dati riferiti all'utenza a cui i contenitori sono destinati (nominativo, categoria domestica/non domestica, indirizzo di ubicazione dell'immobile, codice fiscale/Partita IVA);

- c) per la raccolta di pile, farmaci e altri tipi di rifiuti per i quali è prevista la raccolta stradale, indirizzo di ubicazione, quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati, codice identificativo (ove previsto);
- d) per tutti i tipi di raccolta, la cartografia con l'ubicazione dei contenitori (recante tipo di contenitore e tipo di raccolta).

Il predetto archivio deve essere trasmesso all'Ente Capofila entro quattro mesi dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione e tenuto costantemente aggiornato dall'Appaltatore con le successive movimentazioni di contenitori e di utenze per tutta la durata del contratto. Le movimentazioni dei contenitori che devono essere eseguite e registrate nell'archivio dall'Appaltatore, a titolo esemplificativo, sono quelle collegate:

- a) al ritiro per la cessazione delle utenze;
- b) alla consegna per l'attivazione di nuove utenze;
- c) alla sostituzione.

Al fine degli aggiornamenti, l'Appaltatore acquisisce dai Comuni i dati dell'anagrafe della popolazione residente e dei contribuenti, nuovi e cessati, della tassa sui rifiuti. L'archivio aggiornato deve essere trasmesso all'Ente Capofila ogni sei mesi a partire dalla data della prima consegna dell'archivio medesimo.

20. Laddove sono previsti contenitori con transponder, questo viene inteso come transponder RFID UHF.

#### **Art. 22 Condizioni della rete stradale e condizioni meteo**

1. I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se, per qualsiasi motivo o durata, risultassero percorribili con difficoltà.

2. Non costituiscono giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi i cambiamenti di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altri motivi.

3. Non costituiscono giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore, come definiti dal codice civile, e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o per i veicoli dell'Appaltatore opportunamente e adeguatamente documentati.

#### **Art. 23 Personale, norme generali**

1. L'Appaltatore è obbligato:

- a) al rispetto, per il personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di tutela della salute e della sicurezza, di assicurazione, di prevenzione dei rischi e degli infortuni;
- b) a applicare al personale le disposizioni dei contratti collettivi nazionali che comprendono le prestazioni oggetto del presente appalto e che sono stati stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche se l'Appaltatore non ha aderito alle associazioni stipulanti o ha receduto da esse o se il personale non ha aderito alle associazioni stipulanti o ha receduto da esse;
- c) a notificare all'Ente Capofila l'elenco nominativo del personale impiegato, i relativi livelli di inquadramento contrattuale e le corrispondenti mansioni. L'Appaltatore deve comunicare all'Ente Capofila anche le eventuali variazioni del personale.

2. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'Allegato 3. Considerato che sono cambiate le condizioni di esecuzione dell'appalto rispetto all'appalto stipulato con l'operatore uscente, il personale da riassorbire sarà definito in esito ad una verifica congiunta tra stazione appaltante, Appaltatore e sindacati.

3. L'Appaltatore si impegna a mantenere estraneo l'Ente Capofila da ogni controversia tra l'Appaltatore

stesso e il personale.

4. Le Autorità competenti per le informazioni circa gli obblighi in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro sono le A.S.L., i Vigili del Fuoco e l'Ispettorato del Lavoro competenti per territorio.

#### **Art. 24 Personale, norme tecniche organizzative**

1. L'Appaltatore è tenuto a:

- a) disporre di personale idoneo e sufficiente, per quantità, inquadramento contrattuale e mansione, per la regolare esecuzione delle prestazioni e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte. In sede di offerta, i concorrenti devono indicare, per ciascuna prestazione, il numero degli addetti previsti, l'inquadramento contrattuale e le mansioni. Il personale indicato in sede di offerta deve essere effettivamente impiegato nell'esecuzione del contratto;
- b) garantire la regolare e corretta esecuzione delle prestazioni indipendentemente da ferie, malattia, infortuni o altro. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non giustificheranno la mancata corretta e regolare esecuzione delle prestazioni;
- c) trasmettere all'Ente Capofila, antecedentemente alla sottoscrizione del contratto:
  - 1) le posizioni assicurative del personale;
  - 2) copia delle denunce all'ASL territorialmente competente, prescritte dalla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.

2. L'Appaltatore deve dotare il personale delle divise aziendali, dei dispositivi di protezione individuale delle tessere di riconoscimento previste dal D.lgs. 81/2008. L'Appaltatore deve vigilare affinché il proprio personale utilizzi costantemente i predetti strumenti. Le predette obbligazioni gravano anche sugli eventuali subappaltatori.

3. L'Appaltatore deve avvalersi di personale con le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali. In particolare, il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificatamente formato in merito a:

- a) normativa pertinente;
- b) elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e per l'ambiente;
- c) corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
- d) modalità di conservazione dei documenti;
- e) metodi di acquisizione e gestione dei dati;
- f) conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.
- g) metodi di esecuzione delle operazioni oggetto dell'appalto.

Tale formazione deve essere attivata anche per il nuovo personale che dovesse essere dedicato alla realizzazione del servizio durante l'esecuzione del contratto, prima che questo prenda servizio.

4. Tutto il personale deve partecipare a almeno una sessione formativa all'anno di quattro ore per tutta la durata dell'appalto. I formatori devono essere scelti sulla base delle competenze e delle esperienze professionali specifiche in materia ambientale.

5. L'Appaltatore è tenuto a notificare all'Ente Capofila per ciascuna sessione formativa entro il 31 gennaio di ogni anno di vigenza dell'appalto:

- a) il programma annuale delle sessioni formative;
- b) le date e i luoghi di svolgimento;
- c) gli argomenti oggetto della formazione per ciascuna sessione;
- d) i *curriculum* dei formatori.

6. L'Appaltatore è altresì tenuto a consegnare all'Ente Capofila per ciascuna sessione formativa (e entro cinque giorni dalla conclusione della stessa) una copia conforme all'originale del registro delle presenze firmato dal personale che ha partecipato e dai formatori. L'Appaltatore ammette a assistere alle singole sessioni formative fino a cinque rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

7. Il personale addetto alla conduzione dei CdR operanti secondo il D.M. 8 aprile 2008 e s. m. e i. deve altresì partecipare al corso di formazione specifico previsto dalla vigente normativa di settore.

#### **Art. 25 Reperibilità del personale**

1. Al fine di far fronte a eventuali emergenze e urgenze, l'Appaltatore è tenuto a disporre di un servizio di pronto intervento dotato di personale reperibile ventiquattrore al giorno.

2. Entro un massimo di un'ora dalla chiamata da parte dell'Ente Capofila, l'Appaltatore deve mettere a disposizione una squadra operativa, composta di personale in numero adeguato e addetto a mansioni conformi all'entità e alle caratteristiche delle specifiche prestazioni che, di volta in volta, devono essere

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

eseguite. La squadra interverrà, con le attrezzature e i mezzi necessari.

3. Al momento della sottoscrizione del contratto, l'Appaltatore deve fornire all'Ente Capofila un recapito telefonico, al quale rivolgere la richiesta di intervento, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni.

**Art. 26      Stipulazione del contratto e spese contrattuali**

1. Ai sensi dell'art. 32, commi 14, del D.lgs. 50/2016, il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa con l'assistenza dell'Ufficiale rogante dell'Ente Capofila, entro il termine di sessanta giorni dall'acquisizione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

2. Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto sono a totale e esclusivo carico dell'Appaltatore.

**Art. 27      Corrispettivo contrattuale**

1. Il corrispettivo contrattuale, risultante dall'offerta economica in sede di gara, copre tutti i costi, nessuno escluso, per le prestazioni oggetto dell'appalto, comprese le offerte migliorative proposte dal concorrente in sede di gara.

2. Il corrispettivo per i servizi con corrispettivo a corpo è fatturato all'Ente Capofila in rate mensili costanti posticipate e è pagato entro il trentesimo giorno successivo al ricevimento di regolare fattura. Il corrispettivo per i servizi a misura è fatturato separatamente dai servizi con corrispettivo a corpo e è pagato entro il trentesimo giorno successivo al ricevimento di regolare fattura.

3. L'Appaltatore prende specificatamente atto che ciascun Comune, per accordo convenzionale, deve versare la quota parte del costo del servizio oggetto del presente appalto (valore del servizio di pertinenza del Comune), in tempo utile per consentire all'Ente Capofila di far fronte agli impegni assunti e che il ritardo nei pagamenti di due mensilità comporterà la decadenza automatica del servizio dell'Ente moroso senza alcuna ulteriore formalità a carico dell'Ente Capofila, a esclusione della notifica all'Appaltatore che, per quanto sopra, non potrà pretendere risarcimenti, indennizzi o maggiori compensi conseguentemente alla rideterminazione del valore di aggiudicazione.

4. I pagamenti sono disposti previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione del contratto, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. I resoconti e le relazioni presentate dall'Appaltatore ai sensi dell'Art. 13 costituiscono un elemento essenziale per le valutazioni dell'Ente Capofila in merito alla liquidazione delle fatture emesse dall'Appaltatore.

5. Per eventuali ritardi nel pagamento, si fa riferimento alla normativa vigente sui contratti pubblici.

6. L'Ente Capofila non paga quelle prestazioni che, da indagini e ricerche effettuate, risultino non eseguite. L'Appaltatore è tenuto a emettere fattura sulla base delle risultanze contabili redatte mensilmente dal direttore dell'esecuzione del contratto e vistate dal responsabile del procedimento al netto degli importi relativi ai servizi non resi e sempre ferma e salva la facoltà dell'Ente Capofila di effettuare verifiche *a posteriori*. Nel caso in cui l'Ente Capofila accerti *a posteriori* la mancata esecuzione di prestazioni da parte dell'Appaltatore, quest'ultimo è tenuto alla emissione di nota di credito pari all'importo delle prestazioni non eseguite.

7. L'Appaltatore si impegna a presentare, entro il 31 ottobre di ogni anno, il piano economico finanziario della gestione dei servizi, dettagliando le voci di costo indicate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s. m. e i. o da future norme vigenti in materia di tributo per il finanziamento della gestione dei rifiuti urbani.

8. L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) e s. m. e i. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della Poste Italiane S.p.A., il contratto è risolto di diritto automaticamente. L'Ente Capofila verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s. m. e i., sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima Legge 136/2010.

**Art. 28      Invariabilità del corrispettivo e revisione**

1. Il corrispettivo contrattuale resta fisso e invariabile per tutta la durata del contratto, fatto salvo quanto disposto all'Art. 27, comma 3.

2. Il corrispettivo, con cadenza annuale, è soggetto a revisione a decorrere dal terzo anno dalla data

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

effettiva di affidamento del servizio, applicando l'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e di impiegati (indice FOI) pubblicato dall'ISTAT. L'indice FOI utilizzato è quello medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui è determinata la revisione del corrispettivo. L'adeguamento avviene nel caso sia di indice positivo (incremento del corrispettivo) sia di indice negativo (decremento del corrispettivo).

3. I servizi sono eseguiti sia per la popolazione insediata all'atto della sottoscrizione del contratto sia per quella ulteriore che eventualmente si insedierà in futuro. Variazioni della popolazione, che si verifichino dopo la sottoscrizione del contratto, in aumento o in diminuzione, in ragione del dieci per cento, non danno luogo a revisioni o a variazioni del corrispettivo contrattuale. Parimenti non danno luogo a revisioni o a variazioni del corrispettivo aumenti o diminuzioni oltre il 10% dell'estensione delle strade, piazze o aree di circolazione, pubbliche o private a uso pubblico, rispetto alla situazione rappresentata alla data di affidamento del servizio.

**Art. 29      Vigilanza, controllo e cooperazione**

1. La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'appalto competono all'Ente Capofila che può esercitarli anche tramite soggetti terzi appositamente incaricati.

2. Per l'esercizio della vigilanza e del controllo, l'Ente Capofila e gli altri soggetti indicati al comma 1 possono effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature, in qualsiasi momento, anche senza preavviso e l'Appaltatore vi deve acconsentire. I predetti controlli possono essere eseguiti nel territorio del Comprensorio e anche presso la sede operativa dell'Appaltatore e sui veicoli, sui mezzi, sulle attrezzature e sui contenitori dallo stesso utilizzati.

3. L'Appaltatore è tenuto a collaborare con i soggetti che eseguono la vigilanza e il controllo, fornendo tutte le informazioni che gli sono richieste.

4. L'Appaltatore deve destinare almeno due operatori alle attività di ispezione e di controllo sull'operato degli utenti in merito al corretto conferimento dei rifiuti secondo l'organizzazione dei servizi. I due operatori devono eseguire accertamenti e segnalano alla Polizia municipale di ciascun Comune competente per territorio gli esiti delle rilevazioni e le eventuali infrazioni al fine dei successivi adempimenti di Legge.

5. La vigilanza è estesa, inoltre, agli obblighi dei cittadini di osservare le norme del Regolamento sul corretto conferimento differenziato dei rifiuti.

6. L'Appaltatore provvede a segnalare al Comune interessato, tempestivamente, tutte le circostanze e i fatti che, rilevati nell'espletamento dei servizi, possano costituire impedimento al regolare svolgimento dei servizi stessi.

**Art. 30      Penali**

1. Ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del codice civile, sono applicate le penali indicate nei successivi commi.

2. In caso di ritardo nell'adempimento delle obbligazioni, è applicata una penale pari allo 0,65% (zero virgola sessantacinque per mille) del corrispondente ammontare netto contrattuale risultante dall'offerta economica moltiplicato per ogni giorno di ritardo con riferimento a ogni prestazione non eseguita.

3. In caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali rilevato dal direttore dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore ha l'obbligo di adempiere entro il termine stabilito in sede di accertamento ed è passibile delle penali appresso indicate:

n.	inadempimento	penale
1	mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata indicate all'Art. 4 nei termini previsti per fatto imputabile all'Appaltatore. La percentuale di raccolta differenziata è quella calcolata secondo la normativa della Regione Liguria. La penale è applicata qualora il mancato raggiungimento delle percentuali previste sia direttamente conseguente a inadempimento contrattuale	la penale è calcolata Comune per Comune secondo il metodo di calcolo riportato nell'Allegato 8
2	mancata consegna di contenitori rigidi	euro 500,00 per contenitore
3	mancata consegna di una fornitura annua di sacchi	euro 500,00 per fornitura/utente
4	mancata raccolta di rifiuti urbani nei tempi e nei modi previsti presso utenze non condominiali	euro 100,00 per punto di raccolta e per frazione merceologica



**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

5	mancata raccolta di rifiuti urbani nei tempi e nei modi previsti presso utenze condominiali	da euro 300,00 a euro 1.000,00 per condominio e per frazione merceologica
6	omessa raccolta di rifiuti urbani presso le isole ecologiche con accesso controllato	euro 1.000,00 per ogni contenitore
7	mancata raccolta stradale di rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci	euro 50,00 per contenitore
8	mancato lavaggio dei contenitori per i rifiuti urbani	euro 250,00 per singola contestazione
9	mancata pulizia della piazzola (contenitori ubicati su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico) e asportazione dei rifiuti urbani fuori dei contenitori	euro 250,00 per singola contestazione
10	mancata raccolta di rifiuti nelle vicinanze dei contenitori	euro 250,00 per singola contestazione
11	mancata consegna di documentazione amministrativa di qualsiasi genere	euro 250,00 per singolo giorno di ritardo
12	mancata sostituzione di contenitori rotti, usurati o non più funzionali ai servizi	euro 100,00 per singolo contenitore
13	dispersione di liquami (percolato) sul suolo dai veicoli utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti	euro 100,00 per singola contestazione
14	omessa rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio	euro 1.000,00 per ogni contestazione
15	omesso svolgimento dei monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti previsti dall' <b>Art. 75</b>	euro 500,00 per ogni contestazione
16	conferimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dalle utenze) in impianti o siti di smaltimento senza adeguata e provata giustificazione	euro 1.000,00 per ogni contestazione
17	miscelazione di frazioni merceologiche diverse di rifiuti provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dalle utenze)	da euro 1.000,00 per ogni contestazione
18	contaminazione del suolo o versamento o abbandono di rifiuti sul suolo	da euro 1.000,00 per ogni contestazione
19	svolgimento delle prestazioni con personale in numero inferiore a quello indicato in sede di offerta (mancata assunzione)	euro 5.000,00 al mese per ogni unità non assunta
20	omessa comunicazione delle variazioni del personale impiegato	euro 100,00 per ogni contestazione
21	personale privo di divise aziendali o dei dispositivi di protezione individuali	euro 200,00 per singola contestazione
22	personale con divise aziendali indecorose	euro 200,00 per singola contestazione
23	irregolarità commesse dal personale o documentato comportamento scorretto verso il pubblico o documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni da parte del personale	euro 500,00 per ogni contestazione
24	omesso rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.	da euro 1.000,00 per ogni contestazione
25	differmità dalle richieste contrattuali delle caratteristiche qualitative dei contenitori per i CdR	euro 150,00 per contenitore
26	utilizzo di un numero di contenitori per i CdR insufficiente al corretto e regolare svolgimento delle prestazioni	euro 50,00 per contenitore
27	omessa manutenzione o sostituzione di contenitori rigidi	euro 500,00 per contenitore
28	omessa manutenzione delle isole ecologiche con accesso controllato	euro 1.500,00 per contestazione
29	utilizzo di veicoli in quantità inferiore o con caratteristiche difformi da quelle richieste per il corretto svolgimento delle prestazioni	euro 5.000,00 per ogni contestazione
30	inadeguato stato di conservazione o di manutenzione dei veicoli	euro 1.000,00 per contestazione
31	omessa o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti all'impianto o al sito di trattamento	euro 1.000,00 per ogni contestazione
32	mancata attivazione del <i>data base</i> previsto dall'Art. 14 entro il termine ivi stabilito	euro 500,00 per giorno di ritardo

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

33	mancata comunicazione delle informazioni di cui all'Art. 14	euro 500,00 per ogni contestazione
34	mancato aggiornamento delle informazioni richieste ai sensi dell'Art. 14	euro 500,00 per ogni contestazione
35	omessa redazione o omesso o ritardato aggiornamento della carta dei servizi	euro 1.000,00 per ogni contestazione
36	omesso spazzamento di una via o di una piazza o area	euro 1.000,00 per ogni contestazione
37	mancata apertura dei CdR di raccolta nei termini previsti	euro 1.000,00 per ogni giorno
38	inadeguate condizioni di pulizia e di ordine nei CdR	euro 1.000,00 per ogni contestazione
39	omessa attivazione del sistema di rilevamento satellitare dei veicoli trascorsi tre mesi dalla stipulazione del contratto	euro 500,00 al giorno
40	mancata evasione delle richieste da parte degli utenti inerenti i servizi a chiamata	euro 50,00 per ogni giorno di ritardo e per ogni singola richiesta rispetto ai termini previsti
41	omessa pulizia di bagni pubblici	euro 500,00 per contestazione
42	omessa realizzazione di azioni rientranti nelle campagne di comunicazione e di informazione	euro 1.500,00 per contestazione
42	errori nella compilazione del MUD e/o della banca dati O.R.SO.	euro 100,00 per ogni errore
43		
44	omessa compilazione del MUD e/o della banca dati O.R.SO.	euro 10.000,00
45	ritardi nella compilazione del MUD e/o della banca dati O.R.SO.	euro 100,00 per ogni giorno di ritardo
46	mancato/incompleto diserbo	euro 500,00 per ogni via, piazza, area non diserbata
47	mancata/incompleta pulizia di caditoie	euro 50,00 per caditoia
48	ritiro su chiamata in difformità ai tempi previsti	euro 50,00 per utente
49	mancata esecuzione delle campagne di monitoraggio merceologico di cui all' <del>Art. 75</del> <del>Art. 75</del>	euro 1.000,00 per campagna
50	omesso rispetto delle prescrizioni normative/autorizzative nella gestione dei CdR	euro 1.000,00 per ogni contestazione
51	mancato raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e recupero per fatto imputabile all'Appaltatore. La percentuale è quella prevista e calcolata secondo la normativa della Regione Liguria. La penale è applicata qualora il mancato raggiungimento delle percentuali previste sia direttamente conseguente a inadempimento contrattuale	da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 per punto percentuale mancante all'obiettivo all'anno
52	impedimento all'azione di controllo	euro 1.000,00 per ogni contestazione
53	altri inadempimenti contrattuali non rientranti tra quelli indicati nei punti precedenti	euro 100,00 per singola contestazione

Dove sono previsti minimi e massimi, le penali sono graduate rispetto alla gravità dell'inadempimento. L'applicazione delle penali è preceduta dalla contestazione dell'inadempimento che è inoltrata con posta elettronica certificata all'Appaltatore dal direttore dell'esecuzione del contratto entro quindici giorni dalla scoperta dell'inadempimento.

4. L'Appaltatore ha facoltà di presentare, con gli stessi mezzi, controdeduzioni entro il termine di quindici giorni dalla data di ricezione della contestazione. Qualora le controdeduzioni non siano prodotte entro il predetto termine, si intende riconosciuta e accettata la contestazione e l'Ente Capofila applica le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procede anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio dell'Ente Capofila, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentano di escludere la sua responsabilità.

5. È facoltà dell'Ente Capofila procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetuti inadempimenti, così come disposto dall'Art. 31.

6. Le penali sono trattenute in sede di liquidazione sulla prima fatture utile in scadenza attraverso la

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

compensazione. Se la prima fattura utile in scadenza non è capiente, le predette penali sono trattenute da quelle successive, sino al completo recupero del credito. L'Appaltatore accetta e autorizza la compensazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1241 del codice civile. L'Ente Capofila ha la facoltà di procedere all'escussione della garanzia definitiva per ottenere il pagamento delle penali. In tal caso, la garanzia deve essere ricostituita dall'Appaltatore entro dieci giorni dalla data di avvenuta escussione.

7. È fatto salvo il risarcimento del maggior danno. L'Ente Capofila può esperire, quindi, ogni azione legale finalizzata a tale risarcimento.

**Art. 31 Risoluzione del contratto. Gravi inadempimenti**

1. L'Ente Capofila può chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione anticipata del contratto per comprovati inadempimenti dell'Appaltatore e qualora si verificano fatti che, a giudizio dello stesso Ente Capofila, rendano impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale.

2. Il contratto è risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) ritardo di oltre quindici giorni nell'esecuzione delle prestazioni dai termini previsti dall'Art. 3 del presente Capitolato con esclusione della carta dei servizi;
- b) sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- c) mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione del contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- d) gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale, che in ogni caso non devono essere superiori a tre nell'arco di dodici mesi;
- e) ingiustificato conferimento di rifiuti differenziati recuperabili agli impianti di smaltimento finale;
- f) qualora l'inadempimento delle obbligazioni previste dal presente Capitolato comporti in un anno l'applicazione di penali di cui all'Art. 30, comma 2, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 10% del valore contrattuale annuale;
- g) gravi irregolarità o mancanze riscontrate nell'esecuzione delle prestazioni che abbiano arrecato o possano arrecare danno all'Ente Capofila;
- h) abituale inadempienza o negligenza nello svolgimento delle prestazioni qualora la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettano il regolare svolgimento delle prestazioni stesse;
- i) decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi o oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
- j) accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali;
- k) cessione totale o parziale del contratto;
- l) subappalto in violazione di quanto disposto dall'Art. 6;
- m) mancato mantenimento della garanzia fideiussoria per tutto il periodo di vigenza dell'appalto secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- n) aver riportato condanna passata in giudicato comportanti l'applicazione di sanzioni interdittive, come definite dal D.lgs. 08 giugno 2001, n. 231 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*), che non consentano la prosecuzione dell'appalto.

3. Per le ipotesi di cui al comma 2, la risoluzione del contratto opera di diritto non appena l'Ente Capofila dichiara all'Appaltatore (senza necessità di acquisire alcuna preventiva autorizzazione o benestare dei Comuni) che intende avvalersi della clausola risolutiva.

4. Costituiscono gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:

- a) l'Appaltatore non si conforma, entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione del contratto, all'intimazione di porre rimedio a negligenze o a inadempimenti contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto;
- b) l'Appaltatore rifiuta o trascura di eseguire gli ordini di servizio impartiti dal direttore dell'esecuzione del contratto;
- c) reiterati inadempimenti anche non gravi delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore.

In tali casi, il responsabile del procedimento propone all'Organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

5. Per le ipotesi di cui al comma 4, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, l'Ente Capofila può intimare, per iscritto, all'Appaltatore di adempiere le obbligazioni entro quindici giorni. Trascorso tale termine, senza che lo stesso abbia provveduto, il contratto si intende senz'altro risolto.

6. La risoluzione del contratto è disposta dall'Ente Capofila mediante apposito provvedimento.

7. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Ente Capofila:
- a) si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Appaltatore il rimborso delle eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
  - b) incamera la garanzia definitiva, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso delle maggiori spese;
  - c) può avvalersi dell'organizzazione dell'Appaltatore per la continuazione delle prestazioni, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assuntore e ciò fintantoché non sia possibile provvedere in altro modo.
8. Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore non possono essere intesi come rinuncia dell'Ente Capofila a avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo o di esigere le penali di cui all'[Art. 30](#).
9. In caso di risoluzione del contratto per le cause indicate nel presente articoli, i contenitori forniti dall'Appaltatore restano di proprietà dell'Ente Capofila. All'Appaltatore è riconosciuto il valore industriale residuo dei predetti contenitori.

#### **Art. 32 Esecuzione d'ufficio**

1. Nel caso di inadempimento delle obbligazioni da parte dell'Appaltatore, l'Ente Capofila procede:
- a) alla formale contestazione, chiedendo l'adempimento entro ventiquattro ore;
  - b) a ordinare, qualora l'Appaltatore, ricevuta la contestazione, non adempia, l'esecuzione d'ufficio delle attività necessarie per assicurare il regolare andamento dell'appalto;
  - c) a rivalersi sull'Appaltatore per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti con recupero delle somme mediante trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito;
  - d) a escutere la garanzia definitiva;
  - e) all'esercizio di ogni altra azione legale per il recupero delle spese sostenute e dei danni subiti.
2. È fatto salvo il risarcimento del maggior danno. L'Ente Capofila può esperire, quindi, ogni azione legale finalizzata a tale risarcimento.

#### **Art. 33 Divieto di cessione del contratto**

1. È vietata la cessione del contratto fuori dei casi previsti dalla legge.

#### **Art. 34 Recesso unilaterale**

1. L'Ente Capofila si riserva la facoltà di recesso unilaterale dal contratto, ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 50/2016 e s. m. e i.
2. Qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Ente di governo previsto dall'art. 3 *bis*, comma 1 *bis*, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 come convertito in L. 14 settembre 2011, n. 148 e s. m. e i. (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*) o di altro soggetto competente per Legge, l'Ente Capofila può recedere unilateralmente dal contratto con preavviso scritto. Il preavviso, ove possibile, è di almeno sei mesi. Il recesso con le medesime modalità può trovare applicazione anche nel caso di esercizio dei poteri sostitutivi previsto dall'art. 204, comma 3, del D.lgs. 152/2006.
3. In ogni caso di recesso unilaterale dell'Ente Capofila trova applicazione l'art. 109 del D.lgs. 50/2016 e s. m. e i.

#### **Art. 35 Subentro nel rapporto contrattuale**

1. Qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Ente di governo di cui all'art. 3 *bis*, comma 1 *bis*, del D.L. 138/2011 e s. m. e i. o di altro soggetto competente per Legge, l'Appaltatore è tenuto a accettare l'eventuale sostituzione nel rapporto contrattuale dell'Ente Capofila con i predetti Ente di governo o altro soggetto competente per legge. Ciò senza possibilità per l'Appaltatore di richiedere risarcimenti, indennizzi, compensi, rimborsi a qualsiasi titolo. È fatto salvo il diritto dell'Ente Capofila di recesso unilaterale indicato all'Art. 34 del presente Capitolato.
2. Il presente articolo può trovare applicazione anche nel caso di esercizio dei poteri sostitutivi previsto dall'art. 204, comma 3, del D.lgs. 152/2006.

#### **Art. 36 Controversie**

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

1. Le controversie tra l'Ente Capofila e l'Appaltatore, non risolte con accordo bonario, sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Il foro competente è quello di Imperia.

**Art. 37 Restituzione di beni strumentali**

1. Alla scadenza del contratto o nel caso di suo anticipato scioglimento, tutti i beni strumentali concessi in uso dall'Ente Capofila o dai Comuni all'Appaltatore devono essere restituiti gratuitamente, in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione, fatto salvo il naturale deterioramento dovuto a un uso corretti degli stessi beni.

**Art. 38 Rinvio**

1. Per quanto non è espressamente disposto nel presente Capitolato e nei suoi allegati, si fa rinvio al Bando, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati e allo Schema di contratto, nonché al D.lgs. 50/2016 e s. m. e i., al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*), nelle parti ancora vigenti, al codice civile e alle altre norme di legge applicabili.

**PARTE II – NORME TECNICHE**

**TITOLO I – PRESTAZIONI CON CORRISPETTIVO A CORPO**

**Art. 39      Dettaglio dei servizi**

1. Gli articoli che seguono descrivono le modalità organizzative dei servizi compresi nell'oggetto dell'appalto.
2. L'Allegato 2 riporta l'indicazione di quali servizi devono essere prestati in ciascun Comune e i relativi dettagli.
3. Se non è indicato diversamente nel presente Capitolato, i servizi oggetto dell'appalto devono essere prestati per ciascun Comune.

**Art. 40      Raccolta domiciliare**

1. Nel caso di raccolta domiciliare, gli utenti espongono i contenitori su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico (generalmente in corrispondenza della loro abitazione o sede) nei giorni e negli orari previsti per il prelievo o lo svuotamento.
2. In deroga alla regola generale enunciata al comma 1, l'Ente Capofila può chiedere all'Appaltatore, che sin d'ora accetta, di eseguire la raccolta domiciliare anche entrando in aree private (per esempio, cortili, aree condominiali, aree aziendali, ecc.), comunque prive di barriere architettoniche. L'Appaltatore è tenuto a adempiere tale richiesta senza oneri aggiuntivi.
3. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 41      Criteri per l'assegnazione dei contenitori per la raccolta domiciliare**

1. Per tutte le frazioni merceologiche di rifiuto, a eccezione del cartone delle utenze non domestiche perché raccolto sfuso, a ogni utenza domestica e non domestica sono consegnati contenitori in quantità e di tipologie idonee a soddisfare le esigenze di conferimento.
2. La quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze domestiche sono determinati in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti di ogni famiglia e dal numero di famiglie presenti in ogni immobile.
3. La quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze non domestiche sono determinate in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni utenza desunta dai coefficienti di produttività potenziale della categoria di appartenenza indicati nel D.P.R. 158/1999 espressi in kg/m<sup>2</sup>/anno (kd, area Nord) e dalla superficie dell'utenza stessa soggetta alla tassa sui rifiuti.
4. I criteri di assegnazione dei contenitori sono contenuti nell'Allegato 2.

**Art. 42      Raccolta di prossimità con accesso controllato**

1. Nel caso di raccolta di prossimità ad accesso controllato, gli utenti conferiscono i rifiuti in contenitori posti su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico.
2. I contenitori devono essere dedicati all'uso esclusivo da parte di un numero predefinito di utenze domestiche e non domestiche.
3. I contenitori devono essere dotati di serratura la cui chiave è assegnata solo agli utenti che li possono utilizzare. Devono essere fornite almeno quattro diverse combinazioni di serratura.
4. L'Appaltatore deve produrre una cartografia georeferenziata, in formato *shape file* o simili recante l'ubicazione dei contenitori per la raccolta di prossimità con accesso controllato e deve compilare un registro nel quale sono annotati per ogni contenitore i dati identificativi dell'utenza che li può utilizzare e alla quale è stata assegnata la chiave.
5. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 43      Isole ecologiche con accesso controllato**

1. Le isole ecologiche con accesso controllato sono posizionate su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico e organizzate in gruppi di contenitori per il conferimento di ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti:
  - a) biodegradabili di cucine e mense;
  - b) carta e cartone;

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

- c) vetro;
- d) imballaggi di plastica e imballaggi metallici;
- e) RUR.

Se non è diversamente specificato nel presente Capitolato o nel progetto, il volume unitario dei suddetti contenitori è di 1.100 litri.

2. I predetti gruppi di contenitori devono essere posti in strutture chiuse su tutti i lati, apribili solo dall'Appaltatore e dai referenti dell'Ente Capofila e dei Comuni. Ciascuna struttura deve avere un ingombro massimo di 3 m x 8 x 3 m.

3. Per i Comuni di Airole, Apricale, Camporosso, Castel Vittorio, Dolceacqua, Isolabona, Olivetta, Ospedaletti, Pigna, San Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Vallecrosia e Ventimiglia, il conferimento delle singole frazioni merceologiche di rifiuto avviene con sacchi con QR code. Il conferimento deve essere possibile solo attraverso la lettura del QR code posto sui singoli sacchi.

L'Appaltatore deve fornire e consegnare a ciascun utente, la seguente dotazione di sacchi:

- a) n. 39 sacchi da 40 litri per i RUR;
- b) n. 78 sacchi da 10 litri compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002;
- c) n. 26 sacchi da 40 litri per i rifiuti di carta e cartone;
- d) n. 52 sacchi da 40 litri per i rifiuti di imballaggi di plastica e imballaggi metallici;
- e) n. 26 sacchi da 40 litri per i rifiuti di vetro.

Per il Comune di Apricale il numero di sacchi per dotazione deve essere dimezzato rispetto a quanto indicato alle lettere da a) a e) del presente comma.

Devono essere fornite:

- a) cento dotazioni per ciascuna isola ecologica con accesso controllato composta da contenitori da 1100 litri, fatta eccezione per il Comune di Vallebona per il quale devono essere forniti un numero complessivo di n. 850 dotazioni;
- b) trenta dotazioni per ciascuna isola ecologica con accesso controllato composta da contenitori da 360 litri.

L'Appaltatore è tenuto a accettare modifiche alla composizione della suddetta dotazione sia aumentando sia diminuendo i sacchi nel limite del venti per cento calcolato rispetto alla quantità totale di sacchi (e non della quantità per singole frazioni merceologiche). Il corrispettivo spettante all'Appaltatore può di conseguenza essere aumentato o ridotto applicando il prezzo unitario dei sacchi indicato nella tabella di cui all'Art. 5.

4. Tutte e quattro le pareti esterne delle strutture devono essere personalizzate con immagini, foto, scritte, slogan o loghi a scelta, secondo indicazioni da parte di ogni comune interessato, anche prevedendo una differenziazione specifica per ogni singola isola ecologica.

5. Il conferimento deve avvenire tramite un dispositivo elettronico per l'identificazione dell'utente completo di meccanismo di sblocco automatico dei singoli sportelli e il successivo controllo della regolare chiusura degli stessi.

6. All'apertura dei contenitori devono essere abilitati solo gli utenti che dimorano nell'area a servizio della quale essi sono posti. Gli sportelli devono essere muniti di un sistema di sicurezza autobloccante che impedisca qualsiasi intrusione o la loro apertura manuale o forzata.

7. Dopo essere stato identificato l'utente deve essere guidato nelle sue operazioni di conferimento tramite comunicazioni scritte su un *display* luminoso. Il sistema di gestione deve registrare, memorizzare e trasferire in tempo reale a un *server* dedicato e protetto, messo a disposizione dall'Appaltatore, i dati relativi ad ogni conferimento, memorizzando i dati relativi all'utente, alla data e all'ora del conferimento, alla tipologia di rifiuto conferito. I dati devono essere certificabili ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 (*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*).

8. Ciascuna struttura deve essere dotata di un proprio sistema di videosorveglianza, applicato direttamente sulla struttura, che entra automaticamente in registrazione, mediante un rilevatore di presenza e registra l'utente durante l'intera operazione di conferimento, nel rispetto delle norme previste dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s. m. e i. (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati*) e dai pertinenti provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

9. Ciascun contenitore deve essere dotato di un sensore elettronico che ne rileva il riempimento. Il sensore

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

deve trasmettere in tempo reale all'Appaltatore l'informazione sullo stato di riempimento almeno quando risulta occupato il 80% del volume del contenitore. L'Appaltatore deve provvedere allo svuotamento del contenitore ogniqualvolta sia raggiunto il predetto livello. Lo svuotamento deve essere eseguito:

- a) nel periodo dal 01 maggio al 30 settembre, entro un'ora dal ricevimento del segnale se questo è trasmesso tra le 6.00 a.m. e le 9.00 p.m., mentre, se il segnale è trasmesso in altri orari, lo svuotamento deve essere eseguito entro le 6 a.m. immediatamente successive;
- b) nel periodo dal 01 ottobre al 30 aprile, entro due ore dal ricevimento del segnale se questo è trasmesso tra le 6.00 a.m. e le 6.00 p.m., mentre, se il segnale è trasmesso in altri orari, lo svuotamento deve essere eseguito entro le 6 a.m. immediatamente successive.

10. L'Appaltatore deve produrre una cartografia georeferenziata in formato *shape file* recante l'ubicazione delle isole ecologiche con accesso controllato.

11. La struttura costituente l'isola ecologica controllata deve essere tenuta costantemente pulita e igienizzata.

12. L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle isole ecologiche con accesso controllato affinché le stesse siano sempre accessibili agli utenti e funzionanti.

13. I costi di approntamento delle aree per il posizionamento delle isole ecologiche di cui al presente articolo sono interamente a carico dell'Appaltatore.

14. Il Comune di Camporosso mantiene le due isole ecologiche con accesso controllato già in uso nel suo territorio alla data di pubblicazione del bando di gara relativo al presente appalto. L'Appaltatore è tenuto a gestirle curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria e a sostituirle con altre aventi caratteristiche analoghe nel caso in cui quelle già presenti non siano più in condizioni di ottimale funzionamento. L'Appaltatore deve fornire in aggiunta altre sei isole ecologiche con accesso controllato per il Comune di Camporosso. Esse devono avere le caratteristiche tecniche minime simili a quelle delle isole ecologiche a accesso controllato già presenti.

15. Devono essere fornite e collocate sul territorio almeno le seguenti isole ecologiche con accesso controllato:

- a) cinque per il Comune di Airole;
- b) tre per il Comune di Apricale;
- c) sei per il Comune di Camporosso;
- d) due per il Comune di Castel Vittorio;
- e) undici per il Comune di Dolceacqua;
- f) due per il Comune di Isolabona;
- g) tre per il Comune di Olivetta San Michele;
- h) undici per il Comune di Ospedaletti;
- i) tre per il Comune di Pigna;
- j) otto per il Comune di San Biagio della Cima di cui sei con contenitori con volume unitario di 1.100 litri e due con contenitori con volume unitario di 360 litri;
- k) sei per il Comune di Soldano di cui cinque con contenitori con volume unitario di 1.100 litri e una con contenitori con volume unitario di 360 litri;
- l) sei per il Comune di Vallebona;
- m) undici per il Comune di Vallecrosia;
- n) undici per il Comune di Ventimiglia.

16. Le isole ecologiche con accesso controllato sono collocate su suolo pubblico o a uso pubblico in luoghi da concordare con i Comuni interessati.

17. Il Comune di Bordighera ha acquistato autonomamente sette isole ecologiche con accesso controllato. L'Appaltatore deve provvedere a svuotarle, a eseguire la pulizia delle stesse secondo le indicazioni contenute in questo articolo e a eseguire la manutenzione ordinaria con riferimento alle predette isole ecologiche con accesso controllato.

18. Nel Comune di Castel Vittorio l'Appaltatore deve provvedere a riquilificare tre isole ecologiche ad accesso controllato o in alternativa a fornirne tre nuove in aggiunta a quelle indicate al comma 15, lettera d), del presente articolo. Nel caso di riquilifica, la stessa deve avvenire secondo quanto indicato nel progetto garantendo anche il rilevamento del conferimento dei RUR abbinato agli utenti conferente.

19. I dettagli per i singoli Comuni sono indicate nell'Allegato 2.

#### **Art. 44      Posizionamento dei contenitori**

1. I contenitori sono posizionati su superfici piane e/o pavimentate e comunque idonee a favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata.



**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

2. Il posizionamento dei contenitori, adeguatamente muniti di apposita segnaletica stradale catarifrangente, non deve costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale.
3. I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni o di attività produttive, fatti salvi i casi di oggettiva e documentata impossibilità per i quali è individuato idoneo spazio alternativo previo parere del Comune interessato.
4. Le utenze sono tenute a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate dal Comune interessato e a astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.
5. Nel caso della raccolta domiciliare, i contenitori devono essere custoditi dagli utenti in aree private interne di pertinenza dei fabbricati e devono essere esposti sul suolo pubblico o resi disponibili all'Appaltatore per il prelievo. Nei casi in cui, l'utente sia oggettivamente impossibilitato a custodire in aree private interne i contenitori (per esempio, per mancanza di spazio), il Comune interessato, previa verifica, può accordare che i medesimi contenitori siano posizionati su suolo pubblico o soggetto a suo pubblico. In tal caso, i contenitori sono dotati di serratura gravitazionale e l'apertura è riservata solo agli utenti aventi diritto. Devono essere fornite almeno quattro diverse combinazioni di serratura.
6. Nel caso di posizionamento su suolo pubblico o su suolo soggetto a uso pubblico, la scelta delle aree interessate è concordata tra Comune interessato e Appaltatore. In tal caso, le aree devono essere delimitate tramite segnaletica orizzontale a cura e spese dell'Appaltatore.

**Art. 45      Potenziamento dei servizi di raccolta per l'affluenza turistica**

1. L'Appaltatore deve prevedere il potenziamento dei servizi per fare fronte all'affluenza turistica, allestendo apposite aree, predisponendo soluzioni integrative di raccolta a uso esclusivo di turisti e utenti delle seconde case, come indicato nell'Allegato 2.
2. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.
3. I luoghi dove posizionare i contenitori per le soluzioni aggiuntive di raccolta sono definiti di Comune accordo con i Comuni interessati dal servizio.

**Art. 46      Ottimizzazione dei trasporti**

1. I Comuni di Perinaldo, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima e Seborga danno in comodato d'uso gratuito all'Appaltatore una pressa ciascuna per la riduzione volumetrica dei rifiuti e l'ottimizzazione dei trasporti. L'Appaltatore ha facoltà di accettare o no tale comodato senza oneri aggiuntivi rispetto all'offerta economica presentata in sede di gara.
2. Il Comune di Olivetta San Michele, in frazione San Michele, dispone di un'area recintata, che potrebbe essere oggetto di proposta di riqualifica da parte dell'Appaltatore, al fine di utilizzarla come area logistica per il servizio, anche a beneficio del sistema complessivo comprensoriale. La riqualifica dell'area è a cure e spese dell'Appaltatore senza oneri aggiuntivi rispetto all'offerta economica presentata in sede di gara.

**Art. 47      Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori**

1. L'Appaltatore deve provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori in un raggio di cinque metri. L'Appaltatore deve conferire, altresì, il rifiuto abbandonato agli impianti di trattamento secondo la natura merceologica dello stesso.
2. Nel caso di contenitori collocati su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico, l'Appaltatore è tenuto, comunque entro due giorni dalla eventuale richiesta, anche alla pulizia e al lavaggio delle aree dove i contenitori sono posizionati e delle aree prossime ai contenitori in un raggio di cinque metri. Il lavaggio dell'area deve essere eseguito quando necessario.

**Art. 48      Programmazione**

1. Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta è redatto, stampato e distribuito agli utenti dall'Appaltatore. I contenuti del calendario devono essere preventivamente approvati dall'Ente Capofila.
2. Ai fini del presente appalto sono considerati come giorni non lavorativi tutte le domeniche e le seguenti festività: Natale, Capodanno, Pasqua, 1° maggio, 15 agosto. Per le altre festività, i servizi devono essere comunque svolti regolarmente. Nel caso di coincidenza del giorno di servizio con una giornata festiva (domenica, Natale, Capodanno, Pasqua, 1° maggio, 15 agosto), lo stesso deve essere garantito il primo giorno successivo non festivo; qualora la giornata festiva cada di sabato, il servizio deve essere comunque recuperato il lunedì. In ogni caso, l'Appaltatore deve provvedere con congruo anticipo a informare

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

efficacemente tutte le utenze interessate, con strumenti e modalità preventivamente concordati con l'Ente Capofila. Le predette regole generali sono derogate su richiesta dell'Ente Capofila al verificarsi di nuove necessità.

3. Nei Comuni di Camporosso e Ventimiglia, i servizi di raccolta dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense, di carta, di imballaggi in plastica e imballaggi metallici e dei RUR devono avere inizio in orario notturno, mentre la raccolta dei rifiuti di vetro non può cominciare prima delle ore 7.00 del mattino. Gli altri servizi di raccolta, nei Comuni di Camporosso e Ventimiglia, devono iniziare non prima delle ore 6.00 del mattino e devono concludersi entro le ore 12.00. Nei restanti Comuni, tutti i servizi di raccolta devono iniziare non prima delle ore 6.00 del mattino, a esclusione del vetro che non può iniziare prima delle 7,00 e devono concludersi entro le ore 12.00.

5. In tutti i Comuni, i servizi di raccolta devono iniziare dal centro del paese o della città e poi proseguire verso l'esterno, ciò al fine di liberare prima le aree con più alta densità di popolazione o di traffico veicolare.

6. L'Appaltatore deve redigere e consegnare ogni anno ai Comuni e agli utenti il calendario dei servizi di raccolta entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Entro il termine di cui al periodo precedente del presente comma, l'Appaltatore deve consegnare ai Comuni anche il *file* del predetto calendario in formato grafico, tipo PDF e con caratteristiche estetiche idonee per la pubblicazione nel sito *web* istituzionale dei Comuni stessi. Il primo anno di appalto, il calendario deve essere consegnato entro il termine concordato con l'Ente Capofila.

**Art. 49      Trasbordo**

1. Per il trasbordo dei rifiuti da un veicolo all'altro, l'Appaltatore deve attenersi a quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i., dimostrando il rispetto della normativa attraverso idonea documentazione.

**Art. 50      Principali raccolte differenziate**

1. Per principali raccolte differenziate, si intendono quelle relative a:

- a) rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- b) rifiuti di carta e cartone;
- c) rifiuti di cartone;
- d) rifiuti di vetro;
- e) rifiuti di imballaggi di plastica e rifiuti di imballaggi metallici;
- f) RUR.

2. Le suddette raccolte, a seconda della specifica area territoriale interessata, possono essere organizzate con la modalità domiciliare o di prossimità con accesso controllato oppure attraverso isole ecologiche con accesso controllato.

3. Sono previste raccolte integrative dei RUR con riferimento ai rifiuti di pannolini e pannoloni che vengono eseguite a richiesta degli utenti. Possono usufruire di queste integrazioni le famiglie con bambini fino a tre anni di età e le persone con patologie che comportano la produzione di tale rifiuto. Gli aventi diritto sono certificati dai Comuni competenti per territorio. Il servizio è svolto nel rigoroso rispetto della normativa in materia di *privacy*.

4. In alcune aree omogenee di alcuni Comuni, la raccolta dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense non è attiva, poiché gli utenti praticano l'autocompostaggio o il compostaggio di comunità.

5. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 51      Conteggio dei prelievi dei RUR**

1. L'Appaltatore deve provvedere al rilevamento del volume dei RUR conferiti da ciascuna utenza domestica e da ciascuna utenza non domestica con l'utilizzo di contenitori (sacchi o contenitori rigidi) con *transponder* RFID UHF, come indicato nel progetto.

2. La misurazione puntuale del volume dei RUR, in coerenza con l'organizzazione dei diversi servizi di raccolta, avviene attraverso sacchi e contenitori rigidi dotati con *transponder* RFID UHF, altri tipi di attrezzatura per la raccolta che consentono di rilevare i conferimenti associati agli utenti, isole ecologiche a accesso controllato, veicoli muniti dei dispositivi di lettura dei *transponder* RFID UHF e appositi *hardware* e *software* per il rilevamento e la registrazione dei conferimenti associati agli utenti.

3. Entro quattro mesi dalla stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione,

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

l'Appaltatore struttura con un idoneo applicativo *software* una banca dati recante l'associazione delle seguenti informazioni:

- a) dati identificativi di ciascuna utenza domestica (nome e cognome, codice fiscale, indirizzo di ubicazione dell'immobile) e di ciascuna utenza non domestica (ditta, codice fiscale o partita IVA, indirizzo di ubicazione dell'immobile);
- b) codici dei *transponder* RFID UHF di ciascun contenitore associato a ciascuna utenza domestica e a ciascuna utenza non domestica;
- c) volume unitario di ciascun contenitore associato a ciascuna utenza domestica e a ciascuna utenza non domestica.

4. L'Appaltatore è tenuto a rilevare continuamente e a integrare nella banca dati di cui al comma 2, il numero degli svuotamenti rilevati per ciascun contenitore per i RUR associato a ciascuna utenza domestica e a ciascuna utenza non domestica.

5. La banca dati deve essere costantemente tenuta aggiornata dall'Appaltatore con la movimentazione di utenze e contenitori e con il numero di svuotamenti. La banca dati deve essere resa accessibile in qualsiasi momento via *web* all'Ente Capofila e al Comune interessato tramite codice identificativo e *password* con la possibilità di estrazione integrale dei dati in formato *Excel* o simili.

6. La banca dati deve potere essere utilizzata per la futura eventuale applicazione della TARI puntuale e, quindi, deve essere strutturata dall'Appaltatore per consentire di associare i conferimenti di RUR a ciascuna utenza.

7. L'Appaltatore deve fornire all'Ente Capofila e al Comune interessato la licenza *software* dell'applicativo utilizzato per la gestione della banca dati per almeno due operatori in totale.

**Art. 52 Raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili di giardini e parchi (rifiuti vegetali)**

1. Il servizio riguarda i rifiuti vegetali (quali, per esempio, ramaglie, erba, ecc.) prodotti dalle utenze domestiche e è attivato su richiesta dell'utente interessato.

2. La raccolta è domiciliare. All'utenza è assegnato un contenitore carrellato del volume di 120, 240 o 360 litri.

3. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 53 Raccolta domiciliare su chiamata e trasporto di rifiuti ingombranti e dei RAEE**

1. Il servizio riguarda i rifiuti ingombranti, cioè i rifiuti voluminosi (quali, per esempio, materassi, divani, reti metalliche, ecc.) e i RAEE (quali, per esempio, frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria, televisori, monitor, computer, lavatrici, lavastoviglie, ecc.) prodotti dalle utenze domestiche e le utenze non domestiche in regime di assimilazione.

2. Il servizio prevede che i rifiuti indicati al comma 1 siano ritirati al domicilio dell'utente previa prenotazione al servizio informativo telefonico con definizione del giorno e dell'orario di raccolta. Il tempo di evasione massimo delle richieste non deve essere superiore a giorni sette dalla prenotazione e possono essere ritirati al massimo tre metri cubi per prenotazione per ciascun utente. Al momento della prenotazione, l'Appaltatore deve comunicare all'utente il codice identificativo della prenotazione stessa per consentirne la tracciabilità.

3. L'Appaltatore deve trasmettere settimanalmente all'Ente Capofila l'elenco delle prenotazioni pervenute e le relative tempistiche di intervento.

4. I rifiuti sono conferiti dagli utenti al bordo della via pubblica o soggetta a uso pubblico nel giorno e nell'orario prenotati.

5. L'Appaltatore non è tenuto al ritiro all'interno di abitazioni o proprietà private, salvo che per utenze particolari (quali, disabili, anziani, ecc.) espressamente verificate con l'Ente Capofila.

6. I rifiuti devono essere tenuti separati per frazioni merceologiche omogenee dall'Appaltatore.

7. I rifiuti contenenti circuiti refrigeranti, quali frigoriferi, congelatori, condizionatori e gli altri RAEE devono essere raccolti e conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti. Devono essere adottate inoltre particolari precauzioni per l'ammasso e il trasporto per evitare danni a persone, cose e ambiente.

8. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 54 Raccolta con contenitori scarrabili e trasporto di rifiuti ingombranti e dei RAEE**

1. Il servizio riguarda i rifiuti ingombranti, cioè i rifiuti voluminosi (quali, per esempio, materassi, divani, reti metalliche, ecc.) e i RAEE (quali, per esempio, frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria, televisori, monitor, computer, lavatrici, lavastoviglie, ecc.) prodotti dalle utenze domestiche.

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

2. L'Appaltatore posiziona su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico uno scarrabile con volume almeno di 20 o 25 metri cubi per il conferimento diretto da parte degli utenti.
3. Il luogo dove essere posto lo scarrabile è scelto insieme al Comune dove il servizio è attivato. L'Appaltatore deve presidiare gli scarrabili con proprio personale per verificare la correttezza dei conferimenti da parte degli utenti, in tutti i Comuni per i quali è previsto questo servizio (anche se non dettagliato in Allegato 2).
4. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 55 Raccolta con contenitori scarrabili e trasporto di rifiuti biodegradabili di giardini e parchi (rifiuti vegetali)**

1. Il servizio riguarda i rifiuti vegetali (quali, per esempio, ramaglie, erba, ecc.) prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche.
2. L'Appaltatore posiziona su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico uno scarrabile con volume almeno di 20 o 25 metri cubi per il conferimento diretto da parte degli utenti.
3. Il luogo dove essere posto lo scarrabile è scelto insieme al Comune dove il servizio è attivato. L'Appaltatore deve presidiare gli scarrabili con proprio personale per verificare la correttezza dei conferimenti da parte degli utenti, in tutti i Comuni per i quali è previsto questo servizio (anche se non dettagliato in Allegato 2).
4. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 56 Raccolta e trasporto di pile e farmaci**

1. L'Appaltatore deve eseguire lo svuotamento dei contenitori per la raccolta delle pile e dei farmaci e ubicati su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico.
2. L'Appaltatore è altresì tenuto alla fornitura e al posizionamento di contenitori da esterni e contenitori da interni per supplire a eventuali carenze sul territorio e alla sostituzione degli eventuali contenitori non più efficienti. L'Appaltatore deve fornire e posizionare i contenitori per pile e farmaci almeno per le quantità indicate nel progetto.
2. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 57 Gestione delle compostiere di comunità**

1. Nei Comuni dove sono presenti una o più compostiere di comunità, l'Appaltatore conferisce i rifiuti biodegradabili di cucine e mense nelle medesime compostiere. Fa eccezione il caso dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense prodotti dall'utenza non domestica Ristorante Lago Bin sita nel Comune di Rocchetta Nervina che devono essere conferiti all'impianto in possesso delle autorizzazioni di Legge indicato dall'Ente Capofila.
2. L'Appaltatore è tenuto a designare uno o più dei propri dipendenti quali conduttori delle compostiere di comunità presenti in alcuni Comuni. Essi assumono la qualifica di conduttore ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 dicembre 2016, n. 266 (*Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*).
3. Il conduttore, prima dell'inizio dello svolgimento dei propri compiti, partecipa a un corso di formazione della durata di almeno otto ore, i cui contenuti minimi sono i seguenti:
  - a) definizioni e tipologie dei rifiuti organici;
  - b) tecniche e tecnologie del compostaggio;
  - c) uso e funzionamento delle compostiere di tipo statico ed elettromeccanico;
  - d) uso in agricoltura e florovivaistica del compost.
4. I conduttori assicurano il corretto funzionamento delle compostiere di comunità secondo le disposizioni del DM 266/2016 svolgendo tutti i compiti ivi indicati. I conduttori si attengono scrupolosamente alle regole di utilizzo e di esercizio delle compostiere di comunità indicate dai produttori delle medesime e al rispetto delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi.
5. L'Appaltatore è tenuto a eseguire con regolarità e continuità la manutenzione ordinaria delle compostiere di comunità e delle strutture che le ospitano affinché gli stessi siano sempre funzionali al corretto processo di compostaggio. Le compostiere e le strutture che le ospitano devono sempre essere tenute in condizioni di decoro, di pulizia e di igiene.
6. Le spese relative all'utilizzo dell'energia elettrica per il funzionamento delle compostiere di comunità e

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

per l'illuminazione delle strutture che le ospitano e le spese relative al consumo di acqua sono a carico dei Comuni interessati.

7. La fornitura dello strutturante è a carico dell'Appaltatore.

8. Il compost ottenuto dal processo di compostaggio di comunità è di proprietà dei Comuni interessati. Alla conclusione di ogni ciclo di compostaggio, i Comuni interessati provvedono al ritiro del compost.

9. L'Appaltatore è tenuto a custodire le compostiere di comunità e le strutture che le ospitano con la diligenza del buon padre di famiglia e a segnalare con tempestività all'Ente Capofila qualsiasi anomalia riscontrata nei rifiuti biodegradabili di cucine e mense conferiti.

10. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 58      Gestione dei centri di raccolta comunali di raccolta (CdR)**

1. L'Appaltatore deve provvedere alla gestione dei centri di raccolta comunali (CdR) 'siti nei Comuni di Bordighera, Ospedaletti, Seborga, Vallecrosia, Ventimiglia. La gestione dei CdR deve avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di quelle che dovessero essere emanate nel corso dell'intera durata del contratto. Al CdR del Comune di Camporosso possono accedere tutti gli utenti del Comprensorio.

2. L'Appaltatore deve garantire la fornitura, la movimentazione, il trasporto e lo svuotamento di specifici contenitori, in numero e capienza adeguati, per la raccolta differenziata delle tipologie di rifiuto oggi raccolte presso i CdR e, comunque, di quelle indicate nelle autorizzazioni rilasciate dalle competenti Autorità o nei regolamenti comunali. Tutti i contenitori devono essere conformi alle normative vigenti, con dimensioni e caratteristiche adeguate al flusso dei conferimenti. Per quanto riguarda i rifiuti da apparecchiature elettriche e elettroniche, i relativi contenitori di capacità e caratteristiche variabili sono direttamente forniti dal Centro di Coordinamento RAEE, ai fini della raccolta differenziata di frigoriferi, condizionatori e simili (RAEE 1), grandi bianchi (RAEE 2), TV e monitor (RAEE 3), componenti elettronici (RAEE 4), lampade al neon (RAEE 5).

3. Le operazioni di movimentazione dei contenitori presso i CdR devono avvenire in orari diversi rispetto a quelli di apertura al pubblico, al fine di evitare ogni possibile interferenza con gli utenti della struttura e garantire la massima sicurezza.

4. L'Appaltatore deve garantire la presenza di un numero adeguato di operatori, e comunque conforme alle prescrizioni normative ove applicabili, durante gli orari di apertura. Il personale deve essere in grado di relazionarsi con gli utenti in maniera educata ma risoluta, mantenendo sempre un comportamento ineccepibile e leale nei confronti sia degli utenti sia dell'Ente Capofila e dei Comuni, nonché delle Autorità di controllo.

5. L'Appaltatore deve:

- a) assumere la direzione tecnica delle strutture, individuando e nominando appositamente un direttore tecnico di comprovata esperienza e in possesso degli idonei titoli e qualifiche;
- b) garantire la custodia, l'apertura e la chiusura dei CdR nei giorni e negli orari previsti;
- c) fornire assistenza agli utenti, controllando che vengano rispettate le corrette modalità di conferimento differenziato dei rifiuti per frazioni merceologiche omogenee, fornendo tutte le informazioni e i chiarimenti necessari;
- d) consentire l'accesso alla struttura ai soli utenti autorizzati, secondo le modalità che verranno appositamente definite dall'Ente Capofila e dai Comuni (documento di identità);
- e) respingere gli eventuali rifiuti non ammessi (per esempio, i rifiuti speciali non assimilati);
- f) mantenere l'ufficio, le rampe, le piazzole per le raccolte differenziate, i contenitori di raccolta, l'ingresso, il piazzale e i viali dei CdR costantemente puliti, assicurando in particolare che i rifiuti non vengano depositati all'esterno dei contenitori;
- g) dare pronta attuazione alle disposizioni e prescrizioni eventualmente impartite dall'Ente Capofila, con riferimento anche all'eventuale controllo e pesatura degli automezzi di raccolta e trasporto prima che lascino il territorio comunale per gli impianti di trattamento autorizzati;
- h) provvedere tempestivamente alla raccolta dei rifiuti eventualmente abbandonati all'esterno della recinzione, rilevando tutti gli elementi utili a una possibile individuazione dei responsabili, attivando in tal caso il competente Ufficio dell'Ente Capofila e la Polizia Locale dei Comuni;
- i) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del centro;
- j) allestire la cartellonistica e la segnaletica e a mantenerla aggiornata e in perfetto stato;
- k) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro;
- l) segnalare tempestivamente all'Ente Capofila eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi;

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

- m) informare l'Ente Capofila dei reclami espressi dai soggetti conferenti e dei rimedi posti in essere dall'Appaltatore;
  - n) fornire all'Ente Capofila e ai Comuni tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e per la predisposizione della tassa sui rifiuti.
6. L'Appaltatore deve procedere alla pesatura dei rifiuti in uscita, prima di inviarli agli impianti di trattamento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, conservare le bolle di pesatura e compilare la documentazione prevista dalla normativa vigente. Le bolle di pesatura e tutta la documentazione devono essere messe a disposizione dell'Ente Capofila in qualsiasi momento per ogni verifica di competenza dello stesso.
7. L'Appaltatore deve attenersi alle disposizioni del DM 31623/2008 e s. m. e i. applicabili alle operazioni di gestione e compilare e registrare in un archivio elettronico le schede di cui agli Allegati Ia e Ib previste dal DM citato.
8. A ogni conferimento, l'Appaltatore deve registrare:
- a) data;
  - b) nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale o partita IVA del conferente. I dati dei conferenti devono essere rilevati tramite documento d'identità;
  - c) tipo e quantità di materiale conferito.
- I predetti dati associati per utente devono essere trasmessi mensilmente all'Ente Capofila in formato elettronico tipo *excel*.
9. Sono altresì a carico dell'Appaltatore le seguenti prestazioni:
- a) la manutenzione ordinaria degli immobili e delle apparecchiature tecnologiche;
  - b) la pulizia giornaliera di tutte le aree e superfici, pavimentate e non;
  - c) la manutenzione delle aree verdi;
  - d) la manutenzione ordinaria delle recinzioni e dei cancelli di accesso alla struttura;
  - e) la manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione;
  - f) la manutenzione, sostituzione e integrazione della segnaletica interna e esterna ai CdR, in accordo con l'Ente Capofila, al fine di facilitare l'utenza per un corretto e funzionale utilizzo della struttura;
  - g) le spese per le forniture necessarie al funzionamento della struttura (per esempio, energia elettrica, acqua, telefono, ecc.), inclusi gli eventuali costi per le volture delle relative utenze;
  - h) la manutenzione ordinaria di tutti i contenitori e le attrezzature funzionali alle diverse raccolte differenziate, siano essi di proprietà dell'Ente Capofila, dell'Appaltatore o di terzi, posizionati o comunque utilizzabili presso il CdR;
  - i) la periodica disinfestazione, derattizzazione e dezanzarizzazione della struttura e relative attrezzature.
10. Le eventuali opere realizzate dall'Appaltatore durante il periodo di durata del contratto saranno acquisite dall'Ente Capofila o dal Comune interessato alla scadenza dell'appalto, senza ulteriori oneri o spese oltre al corrispettivo contrattuale.
11. Sono compresi nel servizio e nel corrispettivo contrattuale anche tutti i trasporti dei rifiuti raccolti presso i CdR agli impianti di trattamento.
12. L'Appaltatore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di gestione dei CdR. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
13. L'Ente Capofila e i Comuni non rispondono dei danni causati dall'Appaltatore e dai soggetti conferenti.
14. Il CdR di Camporosso può essere utilizzato dall'Appaltatore oltre che per la raccolta anche per le altre operazioni risultanti dalle autorizzazioni amministrative che per lo stesso risultano essere state rilasciate alla data di pubblicazione del bando di gara inerente al presente appalto. L'Appaltatore versa all'Agenzia del Demanio l'importo della concessione di utilizzo dell'area dove è sito il CdR nel Comune di Camporosso.
15. L'Appaltatore deve garantire l'orario minimo di apertura dei CdR indicato nell'Allegato 2.
16. I conferimenti devono avvenire con le modalità e i tempi stabiliti da specifici Regolamenti di gestione, da redigere a cura dell'Appaltatore e da sottoporre all'Approvazione dell'Ente Capofila entro quindici giorni dall'entrata in esercizio dei centri stessi.
17. In seguito all'emanazione di eventuali allerte meteo, l'Appaltatore dovrà coordinarsi con la Protezione Civile al fine di valutare la possibilità di chiusura dei CdR anche in assenza di specifiche ordinanze sindacali.

**Art. 59 Raccolta e trasporto dei rifiuti dei mercati e dei rifiuti di fiere, sagre, feste e manifestazioni**

1. L'Appaltatore deve provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle attività dei mercati all'aperto nonché di quelli prodotti in occasione dei mercati estemporanei e di manifestazioni, fiere, sagre e manifestazioni indicati per brevità in questo articolo come "eventi".
2. Con riferimento agli eventi, l'Appaltatore deve raccogliere separatamente almeno le seguenti frazioni di rifiuto:
  - a) carta e cartone;
  - b) imballaggi in plastica e imballaggi metallici (raccolta congiunta);
  - c) vetro;
  - d) biodegradabili di cucine e mense;
  - e) RUR.
3. I contenitori devono essere collocati nei luoghi interessati e svuotati ogniqualvolta siano stati riempiti anche se gli eventi sono ancora in corso.
4. Al termine degli eventi, l'Appaltatore è tenuto a rimuovere i contenitori precedentemente posizionati e riconsegnarli nel luogo indicato dall'Ente Capofila.
5. L'Appaltatore deve garantire la costante pulizia e la disinfezione dei contenitori di raccolta.
6. Il servizio include la preventiva e successiva pulizia delle aree interessate.
7. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 60 Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali**

1. L'Appaltatore deve provvedere al ritiro dei rifiuti dei cimiteri (esclusi quelli da esumazione e estumulazione) mediante la vuotatura dei contenitori specifici già presenti.
2. Lo svuotamento, la movimentazione e il riposizionamento dei contenitori deve avvenire a cura dell'Appaltatore in orari compatibili con quelli di apertura di ciascun cimitero.
3. In particolari periodi dell'anno, in corrispondenza di festività e ricorrenze quali, per esempio, il giorno di Ognissanti o il giorno dei Defunti, deve essere garantita un'intensificazione del servizio, in ogni caso con interventi nel giorno feriale antecedente la festività e in quello immediatamente successivo.
4. Il servizio comprende la periodica pulizia e disinfezione dei contenitori di raccolta.
5. Il servizio deve essere svolto con riferimento a tutti i cimiteri presenti nel Comprensorio, anche se non specificato in Allegato 2.

**Art. 61 Lavaggio e sanificazione dei cassonetti**

1. L'Appaltatore deve provvedere al lavaggio e alla sanificazione dei contenitori carrellati per i rifiuti al fine di rimuovere i residui di materiale e igienizzare i contenitori medesimi.
2. Il lavaggio deve essere eseguito con prodotti in regola con la normativa comunitaria e nazionale e in possesso delle prescritte autorizzazioni e certificazioni rilasciate dalle autorità competenti.
3. La frequenza e la modalità di esecuzione del servizio devono garantire le migliori condizioni igieniche e andranno indicate nel progetto-offerta.
4. È cura dell'Appaltatore reperire l'acqua necessaria per l'espletamento dei servizi di lavaggio dei contenitori, come per il rifornimento dei mezzi adibiti al lavaggio e spazzamento meccanizzato delle strade, nonché per il lavaggio dei piazzali della sede e dei centri operativi dell'appaltatore. Resta comunque a carico dell'Appaltatore lo smaltimento delle acque reflue.
4. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 62 Indicazioni generali per lo spazzamento meccanizzato e lo spazzamento manuale**

1. Il servizio di spazzamento è strettamente correlato a altri quali, per esempio, la manutenzione del verde pubblico, la manutenzione del manto stradale, ecc. L'Appaltatore deve di conseguenza coordinarsi con l'Ente Capofila e con i Comuni competenti per territorio, al fine di ottimizzare l'efficacia del proprio operato.
2. Il servizio deve essere intensificato nei periodi di maggiore affluenza di visitatori per i Comuni turistici e, in tutti i Comuni, nel periodo autunnale per la raccolta delle foglie.
3. Il servizio riguarda, a titolo esemplificativo, le strade, le piazze, i piazzali, i viali, i parcheggi, le aree e i passaggi pedonali, le piste ciclabili, i marciapiedi, le scalinate e gli altri spazi pubblici o soggetti a uso pubblico, compresi gli spartitraffico, i bordi delle rotatorie e simili, al fine di garantire condizioni

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

permanenti di igiene e di decoro.

4. Al termine del servizio, le aree devono risultare sgombre da detriti, foglie, carte, bottiglie, lattine e rifiuti di qualsiasi genere asportando anche l'erba nascosta negli interstizi della pavimentazione delle strade e dei marciapiedi.

5. Laddove occorra, l'Appaltatore deve procedere anche alla raccolta di carogne di piccioni, topi e altri piccoli animali, nel rispetto della normativa vigente.

6. L'Appaltatore deve utilizzare veicoli e attrezzature tali da assicurare ottimi risultati di pulizia. Tra le attrezzature devono essere previsti anche:

- a) a titolo esemplificativo, scope, palette, pinze, ecc.;
- b) soffiatori per agevolare l'accumulo dei materiali da raccogliere;
- c) aspiratori per la rimozione dei mozziconi di sigarette e i rifiuti di piccolissime dimensioni, quali i coriandoli, gli scontrini, ecc. specialmente con riguardo alle aree con pavimentazione in sanpietrini, alle aiuole, alle tazze degli alberi, alle cunette, ai cigli erbosi ai margini delle strade, ecc.

7. L'Appaltatore deve adottare tutti i necessari accorgimenti per evitare di sollevare polvere e arrecare ingiustificati disagi all'utenza.

8. Entro trenta giorni dalla stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione, l'Appaltatore deve elaborare un programma dettagliato degli spazzamenti (indicante le vie, le piazze, ecc., le modalità e le frequenze di intervento, ecc.) in funzione delle caratteristiche urbanistiche del territorio e coerente con gli *standard* prescritti. Il programma è teso al raggiungimento di elevati obiettivi qualitativi. Il programma deve essere corredato da un piano dei divieti di sosta dei veicoli mirante a garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio. Il piano dei divieti di sosta dei veicoli proposto dall'Appaltatore deve essere approvato dal Comune interessato che lo può, quindi, anche modificare. Al fine di garantire l'efficienza del servizio, i Comuni emaneranno apposite ordinanze per il divieto di sosta programmata, unitamente alla posa dei relativi cartelli, secondo giorni e orari concordati.

11. Durante l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore può richiedere, ove necessario, l'intervento della Polizia Locale competente per territorio.

12. Il servizio comprende anche l'asportazione dal suolo delle deiezioni di animali e lo svuotamento dei cestini per la raccolta delle deiezioni animali laddove presenti.

13. Il servizio di spazzamento comprende anche:

- a) la pulizia delle griglie dei pozzetti stradali;
- b) l'aspirazione e la pulizia dei pozzetti stradali;
- c) la pulizia delle caditoie stradali.

Il servizio non comprende la disotturazione e la disostruzione delle condotte delle acque.

14. Le aree oggetto dei servizi di spazzamento sono indicate nell'Allegato 4.

#### **Art. 63 Spazzamento meccanizzato**

1. Il presente articolo si riferisce allo spazzamento meccanizzato e integra le disposizioni generali contenute nell'~~Art. 62~~Art. 62.

2. Lo spazzamento meccanizzato deve essere effettuato con autospazzatrici idonee e adeguate al contesto in cui ne è previsto l'impiego, coadiuvate ove occorra da addetti che precedono il mezzo muniti di idonei strumenti funzionali a un'efficace attività di pulizia.

3. Le autospazzatrici devono essere dotate di spazzole che non danneggiano la pavimentazione su cui operano e di serbatoio per l'acqua necessaria all'abbattimento delle polveri.

4. All'inizio del turno di spazzamento, l'autospazzatrice deve avere il serbatoio dell'acqua pieno. Per i successivi rifornimenti l'Ente Capofila, previo accordo con i singoli Comuni, comunica i punti di prelievo di acqua. È fatto obbligo all'Appaltatore di utilizzare esclusivamente i punti di prelievo autorizzati.

5. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

#### **Art. 64 Spazzamento manuale**

1. Il presente articolo si riferisce allo spazzamento manuale e integra le disposizioni generali contenute nell'~~Art. 62~~Art. 62.

2. Le attività di spazzamento manuale devono includere, a titolo esemplificativo:

- a) la pulizia di marciapiedi, parcheggi, sedi stradali, banchine stradali entro un limite di tre metri dalla sede stradale;
- b) la rimozione sistematica dei rifiuti giacenti su strutture e aree pubbliche con superficie erbosa, quali fioriere, vasche piantumate, aiuole e simili;



**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

- c) la rimozione delle deiezioni animali;
  - d) la rimozione di eventuali rifiuti pericolosi quali, per esempio, le siringhe abbandonate.
3. L'Appaltatore deve provvedere allo svuotamento dei cestini gettacarte e alla fornitura e sostituzione dei sacchi a perdere di dimensioni adeguate al singolo cestino. La frequenza di servizio deve essere almeno pari a quella dello spazzamento manuale e, comunque, tale da garantire agli utenti continuità di utilizzo dei cestini durante l'intero arco della giornata, evitando situazioni di cestini strabordanti. L'Appaltatore deve provvedere al lavaggio dei cestini gettacarte secondo necessità e, comunque, una volta nel mese di giugno e secondo necessità nel corso dell'anno, e all'asportazione di eventuali adesivi e alla cancellazione di scritte, nonché alla pulizia delle aree circostanti per un raggio di almeno tre metri. Laddove richiesto nell'Allegato 2, nella prestazione sono incluse anche la fornitura e l'installazione di cestini gettacarte dotati di raccoglitori di mozziconi di sigarette, completi di ogni accessorio e di quanto necessario alla posa. Le caratteristiche tecnico-funzionali e ornamentali della dotazione di cestini devono essere validate dall'Ente Capofila. In particolare, la tipologia dei cestini e la loro forma deve essere adeguata al contesto urbano in cui devono essere collocati e devono presentare soluzioni progettuali in grado di risolvere problematiche di riempimento connesse all'inserimento improprio di imballaggi o di sacchetti di rifiuti.
4. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 65 Lavaggio di suolo pubblico o soggetto a uso pubblico**

1. Il servizio di lavaggio del suolo è strettamente correlato a altri quali, per esempio, la manutenzione del verde pubblico, la manutenzione del manto stradale, ecc. L'Appaltatore deve di conseguenza coordinarsi con l'Ente Capofila e con i Comuni, al fine di ottimizzare l'efficacia del proprio operato.
2. Il servizio ha per oggetto, a titolo esemplificativo, le strade, i carruggi, le piazze, i marciapiedi, le scalinate, ecc. e non deve alterare le originarie condizioni di sicurezza per il transito di veicoli e di persone.
3. Il servizio deve essere svolto con idonei mezzi di opportuna capacità dotati di dispositivi d'erogazione a pressione. L'acqua occorrente per le operazioni di lavaggio è fornita gratuitamente dal Comune interessato e attinga dagli idranti stradali, mentre la spesa per gli eventuali allacci è a carico dell'Appaltatore. Il lavaggio deve essere eseguito con prodotti in regola con la normativa comunitaria e nazionale e in possesso delle prescritte autorizzazioni e certificazioni rilasciate dalle autorità competenti. Tali prodotti non devono danneggiare a titolo esemplificativo, le strade, i carruggi, le piazze, i marciapiedi, le scalinate, ecc. sui quali sono utilizzati.
4. Entro trenta giorni dalla stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione, l'Appaltatore deve elaborare un programma dettagliato del lavaggio del suolo (indicante, a titolo esemplificativo, le strade, i carruggi, le piazze, i marciapiedi, le scalinate, ecc., le modalità e le frequenze di intervento, ecc.) in funzione delle caratteristiche urbanistiche del territorio e in coerenza con gli *standard* prescritti. Il programma è teso al raggiungimento di elevati obiettivi qualitativi. Il programma deve essere corredato da un piano dei divieti di sosta dei veicoli mirante a garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio. Il piano dei divieti di sosta dei veicoli proposto dall'Appaltatore deve essere approvato dal Comune interessato che lo può, quindi, anche modificare. Al fine di garantire l'efficienza del servizio, i Comuni emaneranno apposite ordinanze per il divieto di sosta programmata, unitamente alla posa dei relativi cartelli, secondo giorni e orari concordati.
5. Durante l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore può richiedere, ove necessario, l'intervento della Polizia Locale competente per territorio.
6. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 66 Raccolta e trasporto dei rifiuti delle spiagge libere**

1. L'Appaltatore deve provvedere alla raccolta e al trasporto dei rifiuti delle spiagge libere quando previsto nell'Allegato 2.
2. L'Appaltatore deve installare per ogni spiaggia libera contenitori in numero adeguato e funzionale alla grandezza della spiaggia stessa per la raccolta di rifiuti di carta e cartone, imballaggi di plastica e imballaggi metallici, biodegradabili di cucine e mense, vetro e RUR.
3. L'Appaltatore deve provvedere allo svuotamento dei contenitori con frequenza giornaliera dal 15 giugno al 15 settembre. Nel restante periodo il numero di contenitori può essere ridotto proporzionalmente alle esigenze e lo svuotamento deve essere eseguito, comunque, con regolarità per evitare l'accumulo di rifiuti, con intensificazione nella settimana di Pasqua e nel periodo dal 25 aprile al 01 maggio.

**Art. 67 Rimozione di rifiuti abbandonati (discariche abusive)**

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

1. L'Appaltatore deve provvedere alla raccolta e al trasporto di rifiuti abbandonati di qualunque natura e provenienza, giacenti sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico.
2. L'Ente Capofila e i Comuni interessati eseguono gli accertamenti del caso per l'identificazione del soggetto o dei soggetti responsabili dell'abbandono e la conseguente emissione dei provvedimenti sanzionatori e per la rimozione, l'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e per il ripristino dello stato dei luoghi, come previsto dall'art. 192 del D.lgs. 152/2006.
3. Qualora gli accertamenti di cui al comma 2 non diano esito, l'Appaltatore deve provvedere, su istanza dell'Ente Capofila, alla rimozione dei rifiuti abbandonati per un volume massimo convenzionale di tre metri cubi di rifiuti per intervento, entro le quarantotto ore successive alla richiesta dell'Ente Capofila.
4. Qualora siano necessari l'intervento di mezzi particolari o l'esecuzione di analisi chimico fisiche o l'elaborazione di un piano di intervento specifico, i tempi di rimozione sono concordati con l'Ente Capofila.
5. Qualora si tratti di rifiuti pericolosi, o presunti tali, per i quali non sia immediatamente possibile procedere alla rimozione, l'Appaltatore deve assicurare comunque la messa in sicurezza dell'area interessata entro due ore dalla segnalazione da parte dell'Ente Capofila. Nel caso di presenza di amianto, devono, l'Appaltatore è tenuto allo scrupoloso rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia.
6. Nel caso sia l'Appaltatore a rinvenire i rifiuti abbandonati sul territorio, ne deve dare data tempestiva comunicazione all'Ente Capofila.
7. I rifiuti devono essere tenuti separati per tipologia e essere conseguentemente avviati ai trattamenti specifici.
8. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 68 Derattizzazione e disinfestazione**

1. L'Appaltatore deve eseguire i servizi di derattizzazione e di disinfestazione, programmando annualmente le operazioni e concordandone i tempi con i Comuni interessati.
2. L'Appaltatore è tenuto a pubblicare manifesti e locandine per avvisare la cittadinanza degli interventi. Le bozze dei manifesti e delle locandine devono essere preventivamente presentate per la validazione ai Comuni interessati.
3. Tutti i prodotti utilizzati devono essere in regola con la normativa nazionale e comunitaria e possedere le prescritte autorizzazioni e certificazioni.
4. La derattizzazione e la disinfestazione devono essere svolte su tutto il territorio comunale, compresi gli edifici di proprietà comunale, gli impianti sportivi, il cimitero, i parchi pubblici.
5. L'Appaltatore deve presentare un piano di programmazione annuale dei servizi di derattizzazione e di disinfestazione entro trenta giorni dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione.
6. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 69 Diserbo aree pubbliche o soggette a uso pubblico**

1. Il servizio di diserbo ha per oggetto le porzioni di suolo pubblico o soggetto a uso pubblico costituite da strade, marciapiedi, cunette, parcheggi, spartitraffico, aree pavimentate.
2. Il servizio deve essere reso prioritariamente con diserbo meccanico.
3. Nel caso di utilizzo di prodotti fitosanitari, l'Appaltatore si attiene scrupolosamente alla normativa in materia al fine di ridurre quanto più possibile la contaminazione dell'ambiente e i rischi per la salute pubblica.
4. All'inizio di ciascun anno di appalto, l'Appaltatore propone all'Ente Capofila un programma del diserbo indicante le zone, i giorni e gli orari interessati dal servizio. L'Appaltatore, nei limiti delle risorse previste nella base di gara, deve essere disponibile a apportare variazioni al predetto programma secondo le specifiche esigenze presentate dall'Ente Capofila.
5. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 70 Pulizia di bagni pubblici**

1. Il servizio consiste nelle seguenti operazioni da eseguire tutti i giorni, quelli festivi inclusi:
  - a) apertura e chiusura dei bagni con orario dalle 07.00 alle 21.00 senza necessità di presenza costante di personale;
  - b) pulizia, lavaggio e disinfezione dei sanitari;
  - c) pulizia, lavaggio e disinfezione dei pavimenti e delle parti di pareti rivestite di piastrelle o altro

materiale lavabile;

d) cambio dei sacchi nei cestini per i rifiuti.

Le suddette operazioni devono essere ripetute più volte al giorno quando è necessario per garantire pulizia e igiene.

2. Almeno una volta ogni quindici giorni, l'Appaltatore deve pulire, lavare e disinfettare anche le porte, le finestre e le vetrate. Le predette operazioni devono essere eseguite, in ogni caso, ogniqualvolta risulti necessario per garantire pulizia e igiene.

3. L'Appaltatore deve monitorare costantemente la funzionalità degli scarichi e, se necessario, provvedere alla loro disostruzione.

4. L'Appaltatore deve dotare i bagni di un adeguato numero di cestini per i rifiuti di capienza sufficiente alle necessità e deve provvedere quotidianamente al loro svuotamento.

5. L'Appaltatore deve provvedere alla fornitura di carta igienica, di detersivi senza parabeni e di carta asciugamani a uso degli utenti.

6. L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione degli asciugamani elettrici a aria laddove presenti.

7. L'Appaltatore deve utilizzare prodotti in regola con la normativa comunitaria e nazionale e in possesso delle prescritte autorizzazioni e certificazioni rilasciate dalle autorità competenti.

8. Il materiale di consumo (come, per esempio, scope, palette, spugne, stracci, prodotti per la pulizia e la disinfezione, carta igienica, carta asciugamani, ecc.) è a carico dell'Appaltatore, mentre le spese per acqua, energia elettrica e riscaldamento sono a carico del Comune interessato.

9. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

#### **Art. 71 Raccolta di deiezioni di animali**

1. La prestazione consiste nella fornitura e nell'installazione di specifici contenitori per la raccolta delle deiezioni di animali da compagnia.

2. I contenitori devono essere rivestiti con sacchetti e svuotati in occasione delle operazioni di spazzamento manuale o di svuotamento dei cestini gettacarte e, comunque, ogniqualvolta sia necessario per garantire le necessarie condizioni di pulizia, decoro e igiene.

3. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

#### **Art. 72 Cancellazione di scritte abusive**

1. Il servizio consiste nella cancellazione delle scritte abusive apposte sui monumenti cittadini e sugli edifici pubblici.

2. Le tecniche e i prodotti utilizzati non devono arrecare danni alle parti trattate.

3. L'attivazione del servizio è disposta su richiesta trasmessa con PEC dal Comune interessato. Le operazioni devono essere eseguite entro ventiquattro ore dalla richiesta.

4. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

#### **Art. 73 Fornitura e installazione di sistemi di videosorveglianza**

1. L'Appaltatore deve fornire e installare un sistema di videosorveglianza come deterrente per l'abbandono dei rifiuti e per l'individuazione degli eventuali responsabili in caso di abbandono di rifiuti in postazioni da concordarsi con l'Ente capofila.

2. Il sistema deve essere in regola con la normativa sul trattamento dei dati personali, quali, per esempio, il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s. m. e i. (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati*), i pertinenti provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

3. Le informazioni assunte con il sistema di videosorveglianza devono essere messe a disposizione del Comune interessato.

4. L'Appaltatore deve curare la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di videosorveglianza.

5. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2, fatto salvo che la videosorveglianza deve comunque essere realizzata per tutte le isole ecologiche a accesso controllato.

#### **Art. 74 Raccolta dei rifiuti di toner**

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare dei rifiuti di toner presso gli edifici pubblici.
2. L'Appaltatore deve fornire i contenitori necessari.
3. I Comuni interessati dal servizio e i dettagli sulla prestazione sono indicati nell'Allegato 2.

**Art. 75 Monitoraggio dei conferimenti e della qualità dei rifiuti. Controllo**

1. Durante le operazioni di prelievo dei rifiuti, l'Appaltatore deve verificare eventuali errori di conferimento da parte degli utenti rispetto alle norme contenute nei Regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti urbani (art. 198, comma 2, del D.lgs. 152/2006). In caso di errori, l'Appaltatore deve apporre sui contenitori un talloncino indicante le irregolarità riscontrate. A fine turno di raccolta, l'Appaltatore deve trasmettere via e-mail all'Ente Capofila un *report* dettagliato delle irregolarità riscontrate e dei luoghi interessati. L'Appaltatore deve dedicare all'attività descritta nel presente comma almeno n.2 impiegati a tempo pieno, per tutta la durata dell'appalto. 2. Oltre a quanto indicato al comma 1, l'Appaltatore deve attivare campagne di verifica a campione dei conferimenti di rifiuti, durante le quali i contenitori (carrellati e rigidi) vengono aperti e ispezionati così da verificare la presenza di "rifiuti non conformi". Per ogni controllo, l'Appaltatore deve compilare una scheda indicante il punto ove si trovano i contenitori, la data in cui viene effettuato il controllo, chi sono gli operatori che li effettuano, le foto del contenitore e mettere tali schede a disposizione dell'Ente Capofila. L'Appaltatore deve svolgere ogni anno un minimo di due campagne di controllo, a distanza di almeno tre mesi l'una dall'altra, con le modalità sopra riportate. Almeno una campagna dovrà essere svolta nei mesi di luglio o agosto. Le campagne devono coinvolgere un campione significativo complessivo pari almeno al 20% dei contenitori presenti sul territorio per ogni Comune che ne faccia richiesta. In esito alle campagne, l'Appaltatore deve consegnare all'Ente Capofila apposito *report*. Il *report* deve essere inviato all'Ente Capofila entro cinque giorni dalla conclusione di ciascuna campagna di monitoraggio. L'Appaltatore deve comunicare all'Ente Capofila la data di inizio di ciascuna campagna di monitoraggio con preavviso di quindici giorni. Ogni campagna di monitoraggio si deve concludere entro quindici giorni dalla data di inizio.

3. Al fine di informare l'Ente Capofila circa il raggiungimento degli obiettivi dell'appalto, inoltre, l'Appaltatore deve eseguire almeno due analisi merceologiche dei RUR all'anno con lo scopo di accertare la presenza di frazioni differenziabili e procedere con azioni di ottimizzazione del servizio. L'Appaltatore deve eseguire un numero minimo di due le analisi merceologiche ogni anno, in periodo estivo e invernale, non a ridosso delle festività e a distanza di almeno tre mesi l'una dall'altra, per un totale di almeno 200 kg di materiale indifferenziato quale campione di partenza esaminato. Le analisi devono consentire di ottenere, con la scelta di opportuni campioni statistici, una rappresentazione della situazione dell'intero Comprensorio.

4. In esito ai controlli e alle verifiche di cui ai precedenti commi del presente articolo, l'Appaltatore deve attivare azioni finalizzate a superare le criticità riscontrate senza apportare, tuttavia, variazioni sostanziali del contratto. Le predette azioni devono essere autorizzate dall'Ente Capofila prima di essere svolte dall'Appaltatore.

**Art. 76 Redazione della carta dei servizi**

1. L'Appaltatore deve redigere la carta dei servizi. Essa deve enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione delle utenze per le comunicazioni con l'Appaltatore e con l'Ente Capofila, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi. La carta dei servizi deve essere tradotta e impaginata anche nella lingua francese e in altra lingua comunitaria scelta dall'Ente capofila.

2. La carta dei servizi deve rappresentare, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa deve contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela delle utenze, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti.

3. L'Appaltatore deve eseguire il servizio conformemente a quanto previsto dal presente Capitolato e dalla normativa vigente, dando adempimento, quindi, anche a quanto prescritto dall'art. 2, comma 461, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

4. La carta dei servizi deve essere elaborata dall'Appaltatore con contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.

5. Essa deve comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:

- a) validità e diffusione della carta;
- b) profilo aziendale;

- c) principi fondamentali;
  - d) *standard* di qualità del servizio;
  - e) raccolta dei RUR;
  - f) raccolta dei rifiuti differenziati;
  - g) comportamento del personale;
  - h) tutela dell'utenza e procedure di reclamo e di rimedio;
  - i) valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza.
6. Il documento deve avere dimensioni di 15 x 21 cm (o formato simile, da concordare con l'Ente Capofila), essere autocopertinato, composto di un adeguato numero di pagine e impaginato in quadricromia. Il testo deve essere corredato di immagini per rendere chiari e più facilmente percepibili i concetti espressi.
7. L'Appaltatore deve provvedere alla stampa in quadricromia di un numero idoneo di copie della carta dei servizi e alla consegna a tutti gli utenti domestici e non domestici. L'Appaltatore deve consegnare, inoltre, un adeguato numero di copie della carta dei servizi ai singoli Comuni e all'Ente Capofila da tenere a disposizione del pubblico.
8. L'Appaltatore deve produrre una versione della carta dei servizi in formato elettronico idonea alla stampa e consegnarla all'Ente Capofila e una versione della carta dei servizi in formato elettronico destinata alla diffusione via *internet* sui siti *web* dei Comuni, dell'Ente Capofila e dell'Appaltatore, al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti del documento, così come previsto dalla Legge.
9. Del servizio beneficiano tutti i Comuni.

#### **Art. 77 Servizio informativo tramite numero verde**

1. Al fine di agevolare gli utenti nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata, l'Appaltatore è tenuto a istituire un servizio informativo telefonico denominato "numero verde" gratuito per gli utenti. Il "numero verde" deve essere organizzato con attrezzature e personale in numero adeguato e sufficiente per assicurare un servizio esaustivo. Il personale deve possedere adeguati requisiti di professionalità e di esperienza.
2. Il numero telefonico deve essere attivo:
- a) in modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana;
  - b) con operatore, per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni alla settimana.
3. Devono essere altresì messi a disposizione un numero di fax, un indirizzo e-mail e un sito internet.
4. Alle comunicazioni ricevute attraverso internet, l'Appaltatore deve dare riscontro entro 48 ore.
5. I contatti telefonici e internet devono consentire agli utenti di:
- a) segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio;
  - b) prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE, ecc.;
  - c) fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti;
  - d) ottenere informazioni su:
    - 1) orari e modalità di erogazione del servizio;
    - 2) modalità corrette di utilizzo del servizio;
    - 3) ubicazione e funzionamento dei centri di raccolta;
    - 4) produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale;
    - 5) autocompostaggio e istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche e di comunità;
    - 6) modalità di contatto con l'Appaltatore e con l'Ente capofila.
6. Tutte le informazioni devono essere formulate in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile comprensione
7. Infine, allo scopo di facilitare il recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, l'Appaltatore deve fornire a tutti i soggetti interessati, anche attraverso il sito internet, le informazioni relative a:
- a) tipo;
  - b) quantità;
  - c) qualità
- dei rifiuti che possono essere conferiti nei CdR.
8. Il servizio informativo deve essere svolto con il supporto di un *software* che consenta:
- a) di registrare l'apertura della chiamata (all'atto della telefonata dell'utente) e la sua chiusura (a seguito della avvenuta esecuzione, da parte dell'Appaltatore, del servizio richiesto o dell'attività per rimediare al disservizio);
  - b) di archiviare le informazioni sulle chiamate, quali i dati identificativi dell'utente, il tipo di

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

- informazioni richieste, il disservizio lamentato, ecc.;
- c) di produrre statistiche sulle chiamate con riferimento a tipologia di utenza (domestiche e non domestica), tipologia di informazioni richieste, dei disservizi o di altri eventi segnalati (indicando quali);
  - d) l'accesso da remoto agli archivi da parte dell'Ente Capofila.
9. Alle segnalazioni di disservizi, l'Appaltatore deve dare rimedio entro ventiquattro ore dalla chiamata dell'utente, salvo il caso in cui, la natura del disservizio sia tale da richiedere un intervento urgente, immediato, tempestivo.
10. Del servizio beneficiano tutti i Comuni.

**Art. 78 Campagne di comunicazione e di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti**

1. L'Appaltatore deve condurre in ogni anno dell'appalto almeno una campagna di comunicazione e di informazione per sensibilizzare tutti gli utenti affinché gli stessi contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del presente Capitolato. Le campagne devono essere eseguite almeno attraverso i seguenti interventi:

- a) la realizzazione di adeguato materiale informativo (a titolo esemplificativo, *mailing*, affissioni, conferenze stampa, comunicati stampa da diffondere ai mezzi di comunicazione locali). L'Appaltatore deve prevedere materiale informativo tradotto per i turisti stranieri nelle lingue delle nazionalità maggiormente presenti. Le quantità di materiale informativo indicate nel progetto sono indicative. L'Appaltatore è tenuto a produrre il materiale informativo nelle quantità necessarie affinché tutti gli utenti siano raggiunti, informati e sensibilizzati sulla corretta gestione dei rifiuti;
  - b) l'organizzazione di momenti di concertazione con i principali portatori di interesse territoriale, a seconda anche dell'argomento trattato (per esempio compostaggio, prevenzione rifiuti, qualità dei materiali, ecc.);
  - c) lo svolgimento di azioni di animazione territoriale (corsi di formazione, serate pubbliche, punti informativi, ecc.) e di controlli sui rifiuti conferiti e sull'autocompostaggio;
  - d) l'organizzazione di eventi di richiamo per la cittadinanza e/o di diffusione di buone pratiche;
  - e) interventi nelle scuole presenti sul territorio con particolare riguardo alle tematiche di minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti attraverso la riduzione e la raccolta differenziata degli stessi e l'autocompostaggio.
2. L'Appaltatore può utilizzare l'immagine grafica coordinata, il *layout* e lo *slogan* delle campagne già elaborati dall'Ente Capofila.
3. Gli interventi di informazione e di comunicazione devono essere finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:
- a) trasferire alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche tutte le nozioni per potere utilizzare correttamente e efficacemente i servizi oggetto dell'appalto;
  - b) ridurre la quantità totale di rifiuti urbani prodotti;
  - c) ridurre la quantità di rifiuti conferiti alle operazioni di smaltimento;
  - d) promuovere la diffusione dell'autocompostaggio;
  - e) aumentare la percentuale di materiali raccolti in modo differenziato per raggiungere gli obiettivi di Legge e del presente Capitolato;
  - f) instaurare un dialogo propositivo e attivo con i principali portatori di interessi del territorio;
  - g) aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico e ambientale delle proprie scelte in materia di acquisto di beni di consumo e di corretta gestione dei rifiuti;
  - h) far conoscere i risultati raggiunti nel corso degli anni in termini di riduzione del totale dei rifiuti prodotti, raccolta differenziata e recupero dei materiali.

I Comuni interessati possono richiedere all'Appaltatore di attivare delle azioni specifiche di promozione dei centri comunali di raccolta (quali, per esempio, concorsi a premi, tessere a punti, ecc.). L'attività di comunicazione deve riguardare tutte le tipologie di servizi attivi sul territorio con divulgazione periodica dei risultati conseguiti.

3. L'Appaltatore deve inoltre:

- a) organizzare e gestire una giornata ecologica all'anno caratterizzata da eventi pulizia del territorio al fine di coinvolgere attivamente il maggior numero di cittadini con un'attenzione particolare al coinvolgimento degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel Comune interessato. La giornata deve essere realizzata almeno in ciascun Comune sede di scuole;
- b) disporre di personale in quantità adeguata alla buona riuscita del progetto in possesso di adeguati requisiti di competenze e di esperienza in materia di comunicazione ambientale e, in generale, di

**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
Provincia di Imperia

gestione dei rifiuti;

- c) curare i rapporti con i Comuni per il coinvolgimento attivo dell'Amministrazione nel progetto;
- d) formulare il cronoprogramma delle azioni comunicative e di sensibilizzazione per ciascun anno di vigenza del contratto specificando dettagliatamente le iniziative che saranno realizzate.

5. L'Appaltatore deve curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (in particolare i proprietari degli immobili, gli amministratori di condominio, i referenti da questi delegati). In caso di richiesta da parte dei Comuni, ai predetti soggetti deve essere dedicato un numero adeguato di specifici incontri di concertazione per spiegare le modalità dei nuovi servizi e veicolare, secondo quanto sarà richiesto dai Comuni, eventuali altri messaggi inerenti il buon andamento dei servizi oggetto del presente appalto. A tali incontri devono essere invitati anche il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento che possono essere presenti anche tramite propri delegati.

6. Nell'importo a base di gara sono compresi tutti i costi per l'ideazione e per la realizzazione delle campagne, quindi, anche quelli per la stampa, l'imbustamento e il recapito di materiale informativo a tutti gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti (domestiche e non domestiche).

7. Data l'importanza strategica delle campagne di comunicazione e di informazione per il buon esito della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti, le predette campagne dovranno essere affidate dall'Appaltatore a risorse professionali (interne o esterne all'azienda) particolarmente qualificate nel settore della comunicazione ambientale. In particolare, l'Appaltatore dovrà adibire le seguenti risorse professionali.

- 1) alla progettazione delle campagne di comunicazione e di informazione, almeno un esperto di comunicazione ambientale in possesso della laurea (vecchio ordinamento o magistrale) in scienze della comunicazione e di esperienza specifica di almeno dieci anni nella progettazione di campagne di comunicazione e di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti urbani;
- 2) alla ideazione grafica del materiale comunicativo e informativo, almeno un grafico con esperienza di almeno cinque anni in grafica per campagne di comunicazione e di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti urbani;
- 3) al rapporto con i mezzi di informazione per i comunicati stampa, ecc., almeno un giornalista con esperienza specifica di almeno cinque anni in campagne di comunicazione e di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti urbani;
- 4) all'animazione territoriale (incontri pubblici, punti informativi, ecc.), almeno due animatori con esperienza di almeno dieci anni in animazione territoriale nell'ambito di campagne di comunicazione e di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti urbani;
- 5) agli interventi nelle scuole, almeno un animatore con esperienza di almeno dieci anni in interventi nelle scuole nell'ambito di campagne di comunicazione e di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti urbani.

All'inizio di ogni anno contrattuale, l'Appaltatore deve notificare all'Ente Capofila:

- 1) la composizione del gruppo di lavoro;
- 2) le mansioni assegnate ai componenti del gruppo di lavoro e il relativo monte ore annuo;
- 3) la documentazione attestante il possesso da parte dei componenti del gruppo di lavoro dei predetti requisiti.

8. L'Appaltatore dovrà rendicontare all'Ente Capofila le spese sostenute per le singole campagne di comunicazione e di informazione producendo tutte le pezze giustificative.

9. L'Appaltatore entro un anno dall'aggiudicazione deve presentare una relazione contenente elementi utili alla definizione, da parte dell'Ente Capofila, di azioni per la riduzione dei rifiuti.

10. Tutte le attività di comunicazione dovranno tenere conto delle risultanze delle analisi merceologiche previste dal presente Capitolato, prevedendo opportuni interventi mirati alla corretta differenziazione delle frazioni valorizzabili ancora presenti nel secco residuo.

11. È in capo all'Appaltatore la realizzazione dell'attività di *start up* per l'avvio dei nuovi servizi di raccolta di cui al presente capitolato, con la veicolazione delle informazioni sulle novità gestionali introdotte con il presente Capitolato.

12. In particolare dovrà essere predisposta la consegna dei *kit* previsti per le specifiche tipologie di raccolta (per esempio *starter kit*, sacchetti, chiavi) attraverso l'allestimento di specifici punti di consegna dislocati su varie zone del territorio da concordarsi con l'Ente Capofila. In tali punti, gli addetti alla distribuzione dovranno accogliere l'utenza e verificarne l'iscrizione a ruolo TARI, registrando l'avvenuta consegna.

13. Al termine del periodo di distribuzione, l'Appaltatore deve prevedere per tutta la durata dell'appalto un punto in cui gli utenti (i nuovi residenti, i proprietari di seconde case o coloro che non hanno ricevuto/ritirato le attrezzature nella fase di consegna), in orari e giorni stabiliti, possono ritirare tutta l'attrezzatura necessaria.

10. Del servizio beneficiano tutti i Comuni.

**Art. 79 Informazioni al pubblico sull'andamento del servizio**

1. L'Appaltatore deve fornire e installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno e all'interno degli ambienti della sede principale dei Municipi, delle ASL e delle scuole site nel territorio dei Comuni appositi cartelloni che informino che il servizio di gestione dei rifiuti è svolto nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014. I cartelloni di dimensioni di almeno cm 70 x 100 devono riportare almeno le seguenti informazioni:

- a) la dicitura "Appalto conforme ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014";
- b) i dati annuali relativi alla produzione dei rifiuti urbani (quantità espresse in kg/abitante/anno e in percentuale sul totale) suddivisi per frazione merceologica;
- c) la percentuale di raccolta differenziata;
- d) la destinazione dei rifiuti e il tipo di operazione di trattamento subita.

Il progetto dei cartelloni deve essere presentato all'Ente Capofila entro tre mesi dalla stipulazione del contratto indicando anche i luoghi dove saranno collocati. L'Ente Capofila può richiedere modifiche al progetto dei cartelloni e ai luoghi di ubicazione degli stessi. L'Appaltatore deve provvedere a tali modifiche. Entro sei mesi dalla stipulazione del contratto i cartelloni devono essere collocati nei luoghi stabiliti.

2. Del servizio beneficiano tutti i Comuni.

**TITOLO II – PRESTAZIONI CON CORRISPETTIVO A MISURA**

**Art. 80 Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni e estumulazioni**

1. Il servizio consiste nella raccolta e nel trasporto dei seguenti rifiuti urbani cimiteriali derivanti da operazioni di esumazione e estumulazione, costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per l'inumazione o la tumulazione (per esempio, resti lignei delle casse mortuarie, ornamenti e accessori per la movimentazione della cassa, avanzi di tessuti e imbottiture, residui metallici delle casse, ecc.).

2. I rifiuti non metallici indicati al comma 1, al fine di essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento, sono raccolti separatamente dagli altri rifiuti dai necrofori i quali provvedono a disinfettare con prodotto idoneo e a confezionare i predetti rifiuti in appositi contenitori a perdere flessibili, chiusi, integri e di adeguata robustezza, di colore giallo e recanti la scritta "Rifiuti urbani cimiteriali non metallici". I rifiuti metallici indicati al comma 1, sono bonificati dai necrofori da qualsiasi altro materiale e opportunamente disinfettati. Dopodiché sono confezionati dai necrofori in appositi contenitori a perdere flessibili di colore bianco e recanti la scritta "Rifiuti urbani cimiteriali metallici". L'Appaltatore deve fornire al personale cimiteriale un congruo quantitativo dei suddetti contenitori a perdere flessibili e, quando pieni, deve ritirarli previa prenotazione, e avviarli al recupero o allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi delle vigenti normative.

**Art. 81 Altri servizi a misura**

1. Costituiscono servizi a misura, inoltre:

- a) prestazioni aggiuntive di rimozione di rifiuti abbandonati rispetto a quelle previste con corrispettivo a corpo;
- b) prestazioni aggiuntive di raccolta e trasporto dei rifiuti dei mercati e dei rifiuti di fiere, sagre, feste e manifestazioni rispetto a quelle previste con corrispettivo a corpo;
- c) altre prestazioni aggiuntive ai servizi con corrispettivo a corpo della stessa natura di quelle previste con corrispettivo a corpo;
- d) avvio al trattamento di rifiuti e relativi costi;
- e) trasporto agli impianti di trattamento dei rifiuti raccolti nell'esecuzione dei servizi con corrispettivo a misura.

**PARTE III – VARIANTI MIGLIORATIVE**

**Art. 82 Varianti migliorative**



**Bacino di affidamento Ventimigliese  
per la gestione dei rifiuti urbani**  
*Provincia di Imperia*

1. Ai sensi dell'art. 95, comma 14, del D.lgs. 50/2016, l'Ente Capofila autorizza la presentazione di varianti migliorative alla struttura e all'organizzazione dei servizi stabilita nel presente Capitolato secondo quanto indicato nel disciplinare di gara. Tutti i costi per realizzare le prestazioni oggetto delle varianti migliorative sono remunerati con il corrispettivo contrattuale risultante in sede di aggiudicazione della gara.
2. Le varianti migliorative sono remunerate con il corrispettivo a corpo.

**Art. 83 Disposizioni finali**

1. L'Appaltatore si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente Capitolato.
2. L'Ente Capofila notificherà all'Appaltatore tutte le deliberazioni, ordinanze e altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.
3. Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia, nonché le norme del Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. e le successive modificazioni, in quanto compatibili e non siano in contrasto con le norme previste nel presente Capitolato.

**PARTE IV – ALLEGATI**

**Allegato 1 – Utenze domestiche e non domestiche**

**Allegato 2 – Suddivisione dei servizi per Comune**

**Allegato 3 – Personale oggetto della clausola sociale (Art. 23, comma 2)**

**Allegato 4 – Spazzamento**

**Allegato 5 – Dati di Raccolta**

**Allegato 6 – DUVRI**

**Allegato 7 – Impianto unico provinciale**  
**Allegato 8 – Penale per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata**